



Codice procedura: 3516

Classifica: ME_098_RIF0002

Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana.

OGGETTO: "PATTO PER IL SUD - ME_17750 TAORMINA (ME) - "INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE SIRINA" - CODI-CE RENDIS 19IRC36/G1 - CODICE SI_I_17750 - CUP J89D16003290002"

Procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. comprensiva, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con la procedura di Valutazione di Incidenza (Livello II - Appropriata) di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. /

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

PARERE C.T.S. n. 505 del 29/05/2026

Proponente	Commissario di Governo per il contrasto del Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana
Sede Legale	Palermo, CAP 90139, Piazza Ignazio Florio n. 24
Capitale Sociale	N.D.
Legale Rappresentante	Arch. Salvatore Lizzio in qualità di proponente e Soggetto Attuatore dell'Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
Progettisti	RTP EIDOS Consulting S.r.l. Ing. Giuseppe Rizzo.
Località del progetto	TAORMINA (MESSINA)- Torrente Sirina
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 79281 del 12/11/2024
Data procedibilità	Prot. nr. 81541 del 20/11/2024
Data Richiesta Integrazione	
Versamento oneri istruttori	esente dal pagamento del contributo per le spese d'istruttoria, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 della L.R. n° 16 del 10/08/2022.
Conferenza di servizio	prima conferenza di servizi, verbale del 03/03/2026 seconda riunione conferenza di servizi, verbale del 25/03/2026 terza riunione conferenza di servizi, verbale del 02/04/2026 quarta riunione conferenza di servizi, verbale del 23/04/2026
Responsabile del procedimento	Antonio Patella
Responsabile istruttore del dipartimento	Salvatore Giacinto
Importo complessivo dell'intervento	€ 5.635.401,20.
Condivisione Gruppo Istruttoria	

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di



impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 “Codice degli appalti”

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;



VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il Protocollo di Legalità “Accordo Quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa” stipulato il 12 luglio 2005 fra la Regione Siciliana, il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola, l'Autorità di Vigilanza su Contratti Pubblici, l'INPS e l'INAIL.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;



VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS

- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di undici nuovi componenti della CTS;

VISTO il D.A. 307/GAB del 03/10/24 di nomina di 2 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. 328/GAB del 16/10/24 di nomina di un componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. 337/GAB del 29/10/24 di nomina di un componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. 44/GAB del 26/02/25 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. 91/GAB del 10/04/25 di nomina di 3 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTI i D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 e 138/GAB del 28/05/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTI i D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025, 330/GAB del 07/11/2025 e 367 del 30/12/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTA l’istanza con relativa documentazione a corredo, acquisita al prot. **DRA n. 79281 del 12.11.2024**, di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. comprensiva, ai sensi dell’art. 10 comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con la procedura di Valutazione di Incidenza (Livello I: Screening) di cui all’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

CONSIDERATA l’istanza, (così come citato nel verbale Cds del 02/03/2026 acquisita al prot. **DRA n. 79281 del 12.11.2024**), con la quale il **Comune di Taormina** ha certificato che l’intervento risulta essere compatibile con il vigente strumento urbanistico;

CONSIDERATA la documentazione depositata, costituita dallo Studio di impatto ambientale (RS06SIA0001A0), dalla Sintesi non tecnica (RS06SNT0001A0), dagli elaborati di progetto e dall’avviso al



pubblico (RS06AVV0001A0), e preso atto che ai sensi dell'art. 22, comma 1 della L.R. n. 16 del 10.08.2022, che ha modificato il comma 3 dell'art. 91 della L.R. 9/2015 e ss.mm.ii., "l'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione" è escluso dalle tariffe dovute ai proponenti e dalle autorità procedenti, ai sensi del comma 2 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del punto 7 dell'allegato A del D.A. 295/GAB del 28.06.2019;

VISTA l'Avviso al Pubblico pubblicato dal Commissario di Governo in data 24/10/2024;

VISTA la nota prot. DRA n. **81541** del **20/11/2024** recante "**C.P. 3516 / IST. 3153 / Comuni di Taormina e Giardini Naxos / "Intervento di sistemazione idraulica torrente Sirina" / Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana / Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. comprensiva , ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con la procedura di Valutazione di Incidenza (Livello I: Screening) di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. /Adempimenti di cui ai commi 2 (avvenuta pubblicazione della documentazione) e 3 (termini di verifica completezza documentazione) dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. /Comunicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi degli artt. 5 e 6 della L. 241/1990 e degli artt. 4 e 5 della l.r. 7/2019 /Trasmissione alla Commissione Tecnica Specialistica per istruttoria tecnica di competenza.**

VISTA la nota del Consorzio Autostrade Siciliane prot. DRA n. **817582** del **21/11/2024** di comunicazione del Responsabile del Procedimento;

VISTA la nota di TELECOM ITALIA SPA prot. n. **81838** del **21/11/2024** recante:.. *in considerazione dell'oggetto della presente comunicazione, essa deve essere indirizzata alla società FiberCop S.p.A., in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A...*

VISTA la nota del Genio Civile di Messina prot. DRA n. **89375** del **20/12/2024** prot. 155713 del **20/12/2024** di richiesta integrazioni;

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino prot. DRA n. **266** del **03/01/2025** recante "*Richiesta documentazione integrativa*"

VISTA la nota prot. DRA n. **1323** del **10/01/2025** recante "*Richiesta integrazioni al proponente conseguente alla conclusione della fase di verifica della completezza della documentazione da parte di amministrazioni ed enti potenzialmente interessati di cui al comma 2 e 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.*"

VISTA la nota prot. DRA n. **7879** del **10/02/2025** recante "*Richiesta sospensione dei termini per invio integrazioni conseguente alla conclusione della fase di verifica della completezza della documentazione da parte di amministrazioni ed enti potenzialmente interessati di cui al comma 2 e 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. di cui alla nota prot. n. 1323 del 10.01.2025*"

VISTA la nota prot. DRA n. **12662** del **04/03/2025** recante "**C.P. 3516 / IST. 3153 / Comuni di Taormina e Giardini Naxos (ME) / "Intervento di sistemazione idraulica torrente Sirina" / Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana / Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. comprensiva , ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con la procedura di Valutazione di Incidenza (Livello I: Screening) di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. /Conclusione fase di verifica della completezza documentale, ai sensi del comma 2 e 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. /Adempimenti di cui al comma 4 (Pubblicazione dell'Avviso al Pubblico) dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. /Comunicazione di avvio procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della l.r. 7/2019 /Valutazione di Incidenza Ambientale / Richiesta di parere preliminare inoltrata, ai sensi**



del punto 6 dell'Allegato 1 del D.A. n. 36/GAB del 14.02.2022 modificato dal D.A. n. 237/GAB del 29.06.2023, al Servizio 3 "Aree Naturali Protette" di questo Dipartimento Ambiente in qualità di Ente gestore per la ZSC ITA030003 "Rupi di Taormina e Monte Veneretta"/Informazione ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. dell'avvenuta pubblicazione dell'Avviso al pubblico all'Albo pretorio informatico dei Comuni di Taormina e Giardini Naxos (ME);

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino prot. DRA n. **16105** del **18/03/2025** recante *"Seconda Richiesta integrazioni"*

VISTA la nota prot. DRA n. **25202** del **17/04/2025** recante *"Trasmissione alla CTS osservazioni pervenute a seguito degli adempimenti di cui al comma 4 (Pubblicazione dell'Avviso al Pubblico) dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. / Termini per espressione del Parere Istruttorio Intermedio (PII) ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - Con riferimento al progetto di cui in oggetto, si rende noto che a seguito della comunicazione di questo Servizio prot. n. 12662 del 04.03.2025, relativa agli adempimenti di cui al comma 4 (Pubblicazione dell'Avviso al Pubblico) dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., risultano pervenute le seguenti note: nota Autorita' di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia prot. n. 8238 del 14.03.3035, acquisita al prot. n. 16105 del 18.03.2025, di "richiesta integrazioni"; nota Genio Civile di Messina prot. n. 41486 del 28.03.2025, acquisita al prot. DRA n. 19101 del 28.03.2025, di "parere di conformità alle norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche. Ciononostante si rileva una carenza del livello di dettaglio (...)"; nota Società RFI prot. n. 4856 del 02.04.2025, acquisita al prot. DRA n. 21027 del 04.04.2025, con la quale "esprime parere favorevole a condizione".*

VISTA la nota prot. DRA n. **26275** del **23/04/2025** recante *"Trasmissione alla CTS ulteriore osservazione pervenuta a seguito degli adempimenti di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - nota del 03.04.2025, acquisita al prot. n. 25728 del 18.04.2025, di osservazioni da parte di un "proprietario di immobili situati nelle immediate vicinanze dall'area interessata dal progetto".*

VISTA la nota prot. DRA n. **46570** del **01/07/2025** recante *"Comunicazione documentazione integrativa depositata dal proponente nel Portale Valutazioni Ambientali, acquisita al prot. DRA n. 45367 del 25.06.2025, in riscontro alla nota dell'Autorita' di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia prot. n. 8238 del 14.03.3035, acquisita al prot. n. 16105 del 18.03.2025, di "richiesta integrazioni"."*

VISTA la nota prot. DRA n. **57517** del **11/08/2025** recante *Trasmissione Pareri CTS resi nella seduta del 06.08.2025*

VISTA la nota prot. DRA n. **57517** del **11/08/2025** (stesso protocollo della nota soprastante) con attestazione presenza componenti CTS seduta del 06.08.2025

VISTA la nota prot. DRA n. **59308** del **26/08/2025** recante *"Trasmissione del Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 27/2025 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (CTS) in data 06.08.2025";*

VISTA la nota prot. DRA n. **63069** del **11/09/2025** recante *"Sospensione dei termini ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la presentazione di integrazioni di cui al Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 27/2025 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (CTS) in data 06.08.2025",* ove si comunica la concessione della suddetta sospensione con scadenza dei termini posticipati dal 05.07.2025 al **25.10.2025**;

VISTA la nota prot. DRA n. **67758** del **01/10/2025** recante *"Richiesta notizie in merito al deposito della documentazione integrativa al Parere Istruttorio Intermedio (PII) n. 27/2025 del 06.08.2025, di cui alla nota prot. n. 63069 dell'11.09.2025";*

CONSIDERATA l'istanza, (così come citato nel verbale Cds del 02/03/2026 acquisita al prot. **DRA n. 68712 del 02/10/2025**), con la quale il Commissario ha riscontrato la nota prot. DRA n. 67758 del 01/10/2025



rappresentando che il termine ultimo per il deposito telematico della documentazione integrativa richiesta in riscontro al PII n. 27/2025 era il 25/10/2025;

CONSIDERATO, (così come citato nel verbale Cds del 02/03/2026 acquisita al prot. **DRA n. 68712 del 02/10/2025**), con nota acquisita al prot. DRA n. 70629 del 13/10/2025 il Commissario ha riscontrato le osservazioni/integrazioni contenute nel sopra citato P.I.I. n. 27 del 06/08/2025;

VISTA la nota prot. DRA n. **71078 del 14/10/2025** recante *“Comuni di Taormina e Giardini Naxos (ME) / “Intervento di sistemazione idraulica torrente Sirina” / Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana / Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. comprensiva , ai sensi dell’art. 10 comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con la procedura di Valutazione di Incidenza (Livello II: Appropriata) di cui all’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. e verifica del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. 120/2017, nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. /Adempimenti di cui al comma 5 dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (Pubblicazione dell’Avviso al Pubblico della durata di 15 giorni per l’avvio di una nuova consultazione conseguente all’acquisizione di documentazione integrativa) / Informazione dell’avvenuta pubblicazione dell’Avviso al pubblico all’Albo pretorio informatico dei Comuni di Taormina e Giardini Naxos (ME)”*;

VISTA la nota prot. DRA n. **7300 del 04/02/2026** recante Trasmissione Pareri CTS resi nella seduta del 30.01.2026.

VISTA la nota prot. DRA n. **7300 del 04/02/2026** (stesso protocollo della nota soprastante) con attestazione presenza componenti CTS seduta del 30.01.2026.

VISTA la nota prot. DRA n. **12601 del 24/02/2026** da parte del dott. Giusalberto Muscarelli, recante PEC DEL 23.02.2026 di richiesta partecipazione alla prima CDS in qualità di soggetto portatore di interesse concreto e attuale. Si comunica Inoltre, *considerata l’ubicazione dell’intervento, in gran parte insistente in un’area sottoposta a vincolo paesaggistico del Comune di Taormina, si sottopone all’attenzione di codesta amministrazione anche la seguente richiesta: che le opere murarie e gli argini previsti dal progetto vengano rivestiti in pietra locale al fine di mitigare l’impatto ambientale.*

VISTA la nota prot. DRA n. **14228 del 03/03/2026** da parte di **ARPA Sicilia** di richiesta partecipazione alla prima Conferenza dei Servizi convocata per il 02/03/2026 ore 10:00

VISTO e VALUTATO il verbale della prima conferenza di servizi in data 03/03/2026 in cui Arch. Antonino Polizzi illustra ai partecipanti ai lavori l’iter amministrativo.

CONSIDERATO che Dopo l’excursus amministrativo, *il Presidente invita il Commissario ad illustrare in maniera sintetica le caratteristiche dell’intervento anche in relazione alle criticità riscontrate nel P.I.I. n. 27/2025 della C.T.S.*

Prende la parola l’ing. Vincenzo Rizzo che con l’ausilio di alcune slides illustra il progetto come di seguito: “Il torrente Sirina, che si estende per più chilometri a partire dal suo sbocco a mare, presenta, come oltretutto testimoniato dalle inondazioni avutesi da qualche decennio, diverse criticità, soprattutto nel tratto a valle che si estende sino a 1 Km dallo sbocco a mare, tratto nel quale sono previsti gli interventi di progetto. Le criticità sono dovute essenzialmente a due fattori: l’urbanizzazione e le opere connesse a tale urbanizzazione che si sono sviluppate sulle sponde del torrente modificandone le caratteristiche idrauliche e il trascinarsi di materiale all’interno dell’alveo che ha notevolmente ridotto in diversi punti e lungo il suddetto tratto terminale l’alveo. Da calcoli idraulici di verifica effettuati è stata rilevata la impossibilità del torrente di far defluire le



portate di piena e pertanto sono stati previste in progetto sia interventi di pulizia dell'alveo sia di modica delle attuali sezioni con la realizzazione di opere, quali gabbioni e strutture per l'innalzamento degli argini, per riportarle alle condizioni originari o addirittura di maggiore sicurezza idraulica in maniere da consentire anche in casi meteorici estremi il normale deflusso delle acque del torrente senza alcun straripamento e con un buon franco di sicurezza. Nella zona più monte del tratto oggetto dell'intervento, in prossimità delle sezioni 8 e 9 di progetto, si ha la presenza di un pendio molto ripido con sversamenti di materiali lapidei nell'alveo del torrente. In progetto è stata prevista la realizzazione di interventi di terrazzamento atti a ridurre le pendenze di tale pendio nonché la realizzazione di opere idrauliche. Tali interventi permetteranno di convogliare nel torrente le sole acque e non più materiale solido e lapideo, come avviene attualmente. Viene inoltre approfondita la situazione attuale nelle sezioni più a valle tra la 35 e lo sbocco a mare dove oltre ai notevolissimi attuali restringimenti e modifiche dell'alveo sono presenti, nello stato attuale, problematiche di viabilità che verranno risolte con la realizzazione di un ponte. Vengono infine descritte le integrazioni di progetto e i provvedimenti presi in fase progettuale per rispondere appieno alle richieste formulate dal CTS".

Interviene la **dott.ssa Grasso** che si riserva di analizzare in maniera più approfondita le integrazioni riferite al PMA e a rilasciare nel più breve tempo il parere di competenza.

Il **Dott. Speciale** si riserva di comunicare il parere di competenza non appena saranno completate le necessarie verifiche.

Il **Dott. Grieco** si riserva di esprimere il parere di competenza all'esito degli approfondimenti istruttori.

I rappresentanti del **Consorzio rete fognante**, non rinvenendo interferenze con l'impianto di sollevamento consortile, esprimono parere favorevole alla realizzazione dell'opera.

Il **Dott. Nicholas Mangraviti** rileva che alcune particelle ricadono entro al fascia di 30 mt del confine di proprietà autostradale e pertanto verrà trasmessa apposita relazione tecnica al MIT, entro 10 giorni e una volta condivisa, il CAS rilascerà il parere di competenza,

L'**Ing. Vincenzo Barbagallo** fa presente che il parere di competenza in linea di massima è favorevole e che comunque sarà formalizzato entro la prossima conferenza di servizi.

Il **Presidente** preso atto dei pareri acquisiti, delle dichiarazioni del proponente, preso atto altresì che ai fini dell'adozione del provvedimento di V.I.A. integrato con il provvedimento di VInCA necessita acquisire le decisioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni potenzialmente interessate e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, quali, tra l'altro, il parere dell'**Area 2 - Demanio Marittimo - STA di Messina**, il parere del **Servizio 3 - Aree Naturali protette in qualità di Ente gestore per la ZSC ITA030003 "Rupi di Taormina e Monte Veneretta"**, il parere dell'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina**, il parere della **Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina U.O. 02 - Beni paesaggistici**, il parere di **ARPA Sicilia** sul PMA, il parere del **Comune di Taormina**, il parere del **Comune di Giardini Naxos**, il parere del **Dipartimento Regionale** dell'Acqua e dei Rifiuti Servizio 1- Servizio Idrico Integrato, ed il parere della **Città Metropolitana di Messina**, invita i soggetti sopra richiamati ad esprimere il parere di competenza.

VISTO e VALUTATO il verbale della seconda riunione conferenza di servizi in data 25/03/2026 in cui Arch. Antonino Polizzi illustra ai partecipanti ai lavori l'iter amministrativo.

CONSIDERATO che Dopo l'exkursus amministrativo, il **Presidente** passa la parola ai rappresentanti della amministrazioni presenti:

L'**Ing. Barbagallo** fa presente che il primo parere rilasciato dal Comune di Taormina nel 2024 (prot. n. 9632 del 26/02/2024) era reso su una prima soluzione progettuale, successivamente aggiornata in data 25/06/2025. Relativamente al progetto aggiornato esprime parere favorevole fermo restando che essendo



lo stesso in variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Taormina deve acquisire l'approvazione del Consiglio comunale di Taormina.

L'Arch. La Maestra esprime parere favorevole al progetto. Tuttavia rileva che “resta da stabilire la destinazione, la natura giuridica compresa la titolarità della pista d'alveo in sponda destra come risulta dalla sistemazione idraulica proposta. Se si qualifica come strada regolarmente percorribile a quale amministrazione competerà la manutenzione e la responsabilità giuridica del suo mantenimento?”.

Prende la parola l'**ing. Puglisi** il quale chiarisce che trattasi di progetto di sistemazione idraulica del torrente Sirina per cui non sono previste nuove strade. Il progetto non prevede nuove piste o strade, fatto salvo, ma viene mantenuto lo stato di fatto come conferma l'ing. Rizzo, salvo leggere variazioni dovute alla realizzazione degli argini e l'attraversamento stabile del torrente previsto ex novo in progetto.

L'Arch. La Maestra prende atto che non si stanno realizzando nuove strade ma solo una mera sistemazione idraulica. Quindi data la natura del progetto non sussiste alcuna variante al PRG del Comune di Giardini Naxos.

Il Dott. Grieco ASP rende parere favorevole con le seguenti prescrizioni sul monitoraggio acustico: “Il monitoraggio acustico dovrà prevedere: L'esecuzione delle giornate di misura in giorni lavorativi feriali “tipici”, in assenza di condizioni straordinarie (eventi, lavori eccezionali, chiusure atipiche), con il cantiere/opera in normale regime di esercizio. Per ciascuna giornata, un set di misurazioni distribuite sui diversi periodi del tempo di riferimento, comprensivo di: fasi di massima operatività delle sorgenti rumorose, fasi intermedie, fasi di minima attività, al fine di rappresentare la variabilità del clima acustico presso i recettori sensibili. Si segnala inoltre la presenza di Ambulatorio vaccinale e Centro di Salute Mentale nell'area interessata dai lavori, circa equidistanti dalle due stazioni di rilevamento acustico, raccomandando particolare prudenza nell'esecuzione dei lavori nei pressi degli stessi”.

I rappresentanti della Città Metropolitana di Messina dichiarano con nota prot. n. 11780/2026 del 19/03/2026 che detta amministrazione ha reso il proprio parere come di seguito riportato:

“Con riferimento a quanto stabilito in sede di prima riunione della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 02.03.2026, per la procedura di cui all'oggetto, questa Direzione Ambiente, nei limiti delle proprie competenze, fermi restando tutti i pareri già espressi e/o ancora da esprimere da parte di altri Enti coinvolti nella procedura, considerando che comunque si tratta di un intervento migliorativo rispetto all'attuale situazione idraulica e ambientale, rilascia **PARERE FAVOREVOLE** al progetto, sottolineando quanto segue: • si condivide quanto riportato nella Relazione Geologica del Dott. Cappotto ove si legge che:

“l'intervento non potrà essere risolutivo senza adeguati ed estesi interventi nella parte montana del bacino atti a consolidare i versanti e a limitare i flussi detritici. Le cause predisponenti al dissesto sono sicuramente relazionabili al complesso assetto geologico strutturale dell'area”. • Si condivide quanto sostenuto sempre nella suddetta Relazione ove è scritto: “... Inoltre è necessaria anche la risoluzione delle problematiche di protezione civile considerando la presenza di edifici, anche pubblici, serviti dalla viabilità in alveo (lato Giardini Naxos) che non può essere lasciata nello stato attuale. ... omississ... Altrettanto importanti sono tutti gli aspetti di risanamento ambientale in senso lato, da salvaguardare in un così peculiare contesto ambientale.” • Vengano applicate, pertanto, tutte le misure di mitigazione e compensazione indicate nello Studio di Impatto Ambientale con particolare riguardo all'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e al mantenimento quanto maggiore possibile delle specie vegetali presenti in alveo, considerato che il progetto prevede l'asportazione, ad esempio, del canneto esistente e non vi è prevista piantumazione di nuove specie vegetali, né immissione o popolamento di specie animali. • I rifiuti prodotti durante l'attività di cantiere siano stimati, quantificati, differenziati e conferiti nel rispetto della normativa vigente. • Sia realizzato un sistema di convogliamento e smaltimento delle acque di prima pioggia relativa all'area di cantiere riguardante il dilavamento dei sedimenti, dei mezzi, o altro materiale abbancato nell'area di cantiere. • Venga attentamente valutata la necessità di programmare ulteriori interventi per garantire la sicurezza degli



agglomerati residenziali (anche delocalizzandoli, per restituire al corpo idrico, per quanto possibile, il suo spazio naturale) presenti in prossimità della zona di foce che, a parere di chi scrive, rimangono suscettibili di subire danni importanti in caso di eventi meteorici di particolare intensità che, come ormai assodato, avvengono con frequenza sempre maggiore”.

Il Dott. Nicholas Mangraviti dichiara che a seguito delle interlocuzioni e dei chiarimenti resi dal proponente, il parere favorevole con prescrizioni da ottemperare in fase esecutiva verrà emesso al massimo nella giornata di domani.

*Il Presidente fa presente che ARPA Sicilia ha anticipato stamani la nota prot. n. 2319 del 19/03/2026 che si allega (**allegato 1**), recante in sintesi “parere positivo al progetto con la condizione che il documento Piano di Utilizzo venga integrato con le indicazioni contenute nelle LLGG SNPA 22/2019”.*

Il Presidente inoltre alla luce della dichiarazione del rappresentante del Comune di Taormina che tra l'altro rappresenta che: “essendo lo stesso (il progetto) in variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Taormina deve acquisire l'approvazione del Consiglio comunale di Taormina”, risulta necessario acquisire il parere di competenza del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica.

In conclusione, il Presidente, preso atto dei pareri acquisiti, delle dichiarazioni del proponente, preso atto altresì che ai fini dell'adozione del provvedimento di V.I.A. integrato con il provvedimento di VInCA necessita acquisire le decisioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni potenzialmente interessate e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, quali, tra l'altro, il parere del Servizio

3 – Aree Naturali protette in qualità di Ente gestore per la ZSC ITA030003 “Rupi di Taormina e Monte Veneretta”, il parere dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina,, il parere del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti Servizio I- Servizio Idrico Integrato, il parere del D.R.U. e il parere della Soprintendenza di Messina in ragione della variante del giugno 2025, invita i soggetti sopra richiamati ad esprimere il parere di competenza nel rispetto dei termine perentorio della CdS.

VISTA la nota prot. DRA n. **22054** del **31/03/2026** recante PEC da parte di **FIBERCOP** del 31.03.2026 di conferma presenza interferenze

VISTA la nota prot. DRA n. **26439** del **16/03/2026** da parte di **ARPA Sicilia** di trasmissione parere positivo al progetto a condizione che il documento piano di utilizzo venga integrato con le indicazioni contenute nelle LLGG SNPA 22/2019, linee guida per l'applicazione della disciplina dell'utilizzo delle Terre e Rocce da scavo.

VISTO e VALUTATO il verbale della terza riunione conferenza di servizi in data 02/04/2026 in cui Arch. Antonino Polizzi illustra ai partecipanti ai lavori l'iter amministrativo.

CONSIDERATO che Dopo l'exkursus amministrativo, il **Presidente** passa la parola al RUP:

Il RUP dichiara che, in ragione della variante al progetto presentata in 25/06/2025 in riscontro alla richiesta di integrazioni da parte dell'AdB, giusta nota prot. n. 8238 del 14/03/2025, essendo la stessa in variante allo strumento urbanistico del Comune di Taormina, occorre acquisire il parere ex art. 16 della LR 16/2016 (art. 13 L. 64/74), l'approvazione del Consiglio comunale di Taormina, l'autorizzazione ex art. 7 della LR 65/1981 da parte del Dipartimento regionale dell'Urbanistica.

Sempre per effetto delle modifiche, occorre acquisire l'aggiornamento del parere prot. n. 6646 del 18/04/2025 della Soprintendenza BBCCAA di Messina.

Dopo la dichiarazione del RUP, si invitano la Città Metropolitana di Messina e il Consorzio Autostrade Siciliane a confermare i pareri resi.

La Città Metropolitana di Messina conferma il parere reso con nota n. 11780 del 19/03/2026 con le condizioni ivi riportate. Il punto n. 6 della nota è da considerarsi un auspicio rivolto alle amministrazioni competenti in materia di sicurezza idraulica e di protezione civile.



Il RUP ritiene opportuno precisare, con riferimento al punto n. 6 del parere della Città Metropolitana di Messina, che le opere previste sono quelle oggetto della presente conferenza di servizi.

Il Dott. Nicholas Mangraviti comunica che il CAS con nota prot. n. 7755 del 24/03/2026 ha inviato parere favorevole con condizioni che, ad ogni buon fine, condivide con i presenti alla conferenza di servizi.

L'arch. Polizzi dopo la lettura del parere sopra richiamato, non essendo il parere ad oggi presente al protocollo di questo Dipartimento, per una corretta divulgazione dello stesso lo allega al presente verbale (Allegato 1).

Il RUP e i progettisti prendono atto delle condizioni contenute nel parere del CAS. In conclusione, il Presidente, preso atto dei pareri acquisiti, delle dichiarazioni del Proponente, preso atto altresì che ai fini dell'adozione del provvedimento di V.I.A. integrato con il provvedimento di VINCA necessita ancora acquisire il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina in ragione della variante al progetto originario presentato in data 25/06/2025, il parere del Servizio 3 – Aree Naturali protette in qualità di Ente gestore per la ZSC ITA030003 “Rupi di Taormina e Monte Veneretta”, il parere dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, il parere del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti Servizio 1- Servizio Idrico Integrato, il parere dell'Ufficio del Genio Civile di Messina ex art. 13 L. 64/74 ed il parere del D.R.U., invita i soggetti sopra richiamati ad esprimere il parere di competenza nel rispetto dei termine perentorio della CdS.

VISTO e VALUTATO il verbale della quarta riunione conferenza di servizi in data 23/04/2026 in cui Arch. Antonino Polizzi illustra ai partecipanti ai lavori l'iter amministrativo.

CONSIDERATO che Dopo l'exkursus amministrativo, il **Presidente** passa la parola all'Arch. Brocato il quale dichiara:

“Con riferimento al richiesto intervento del DRU in sede di CdS per l'espressione delle valutazioni di competenza, si prende atto che sono state già svolte precedenti sedute di CdS (nelle quali questo DRU non è stato convocato) ove si è evidenziato che necessita l'acquisizione del provvedimento ex art. 7 L.R. n. 65/1981 e s.m.i. Si fa presente che, ai fini del provvedimento richiesto, occorre trasmettere apposita istanza e la relativa documentazione a questo Dipartimento utilizzando il portale SI- VVI. Inoltre viene richiesto, in merito alle procedure espropriative se è stata espletata la procedura di avviso di avvio del procedimento di cui all'art. 11 del DPR 327/2001”.

Il RUP conferma che la procedura di esproprio è stata avviata come previsto dall'art. 11 del DPR 327/2001, non essendo oggi in grado di riferire la data di invio dell'avviso dell'avvio del procedimento così come previsto al co. 1 dell'art. 11 del richiamato TU, sarà cura dello stesso di inviare tale comunicazione nel più breve tempo possibile. Relativamente l'integrazione al documento Piano di utilizzo sulle terre e rocce da scavo (elab. RS06REL00029I0) con le indicazioni contenute nelle LLGG SNPA 22/2019 richieste dall'ARPA Sicilia nel parere PROT. N° 19104 DEL 20/03/2026, considerato che è emersa la necessità di provvedere durante il corso della conferenza di servizi, i progettisti dichiarano che provvederanno entro sette giorni a fornire le richieste integrazioni. Inoltre si dichiara che sentito per le vie brevi l'Ufficio del Genio Civile di Messina, il Commissario provvederà a depositare specifica richiesta di parere ex art. 15 della LR 16/2016 sul progetto in variante allo strumento urbanistico, ai fini dell'aggiornamento del parere prot. n. 41486 del 28/03/2025 di competenza, lo stesso Ufficio regionale provvederà ad emettere tale provvedimento nel più breve tempo possibile. Infine per quanto attiene il parere della Soprintendenza di Messina in merito al progetto aggiornato, si segnala che il procedimento è stato assegnato ad altro funzionario per il pensionamento del precedente funzionario istruttore, al quale sono state fornite le caratteristiche del progetto ai fini di una disamina per l'aggiornamento del parere.



L'Arch. Polizzi prende atto della dichiarazione del rappresentante del DRU in ordine al correlato procedimento ex art. 7 della LR 65/81, e rappresenta che, sebbene tale procedura sia autonoma rispetto al presente PAUR, nella considerazione che nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale confluiscono tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, concessioni a atti di assenso comunque denominati, così come disposto dall'art. 27-bis del TUA e già come convenuto con il DRU per procedure analoghe, l'autorizzazione del progetto in variante del predetto Dipartimento verrà acquisito nell'ambito del PAUR.

Il Presidente, preso atto di quanto emerso in questa sede, dei pareri acquisiti in Conferenza di Servizi, in considerazione della perentorietà dei termini del procedimento di cui al comma 8 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e nella considerazione che trattasi di progetto di mitigazione del rischio idrogeologico in capo al Commissario di Governo, comunica che, nel rispetto di quanto previsto al punto 7 della "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti" approvata con il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, è da considerarsi conclusa la fase di acquisizione dei pareri ai fini della V.I.A. Si invita la C.T.S. a rendere il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) ai fini dell'adozione del provvedimento di VIA che sarà reso tempestivamente disponibile a tutti gli Enti/Amministrazioni coinvolti nel procedimento. Il Servizio 1, dopo l'adozione del provvedimento di VIA, provvederà a convocare formalmente la riunione della Conferenza di Servizi, finalizzata all'acquisizione di tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

VISTA la nota prot. DRA n. **29200** del **27/04/2026** da parte del **Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"** di richiesta deposito nel Portale Valutazioni Ambientali della documentazione integrativa in riscontro a quanto richiesto "dalla nota ARPA n. 26439 del 16.04.2026"

VISTA la nota prot. DRA n. **29643** del **27/04/2026** da parte del **Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"** di Restituzione, ai fini dell'aggiornamento, il parere istruttorio conclusivo (PIC) n. 46 del 30.01.2026, tenuto conto che questa Autorità competente ha espletato la conferenza di servizi (CdS) di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

VISTA la nota prot. DRA n. **30091** del **29/04/2026** da parte del **Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"** di comunicazione deposito nel portale valutazioni ambientali della documentazione integrativa da parte del proponente, acquisita al prot. dra 29873 del 28.04.2026, in riscontro a quanto richiesto "dalla nota ARPA n. 26439 del 16.04.2026"

RILEVATO che sono pervenuti i seguenti pareri e/o osservazioni di altri Enti coinvolti nella procedura:

- ② nota prot. DRA n. **25728** del **18/04/2025** del Sig. Giusalberto Musciarelli recante "Oggetto: *Richiesta di adeguamento estetico dei Terrazzamenti previsti nei versanti della parte alta dell'asta torrentizia del progetto (PAUR - VIA Sicilia) - Patto per il SUD-ME 17750 Taormina (ME) - Intervento di sistemazione idraulica Torrente Sirina - Codice ReNDIS 19IRC36/G1 - Codice Caronte SI I 17750. - CUP: J89D16003290002*) ove si legge: *In qualità di proprietario di immobili situati nelle immediate vicinanze dell'area interessata dal progetto di messa in sicurezza del Torrente Sirina, attualmente in fase di valutazione nell'ambito del procedimento PAUR-VIA, dopo aver visionato la documentazione progettuale attualmente pubblicata sul Portale SI-VVI, ho rilevato che la realizzazione dei muri di contenimento nell'area in oggetto è prevista in calcestruzzo armato. In aggiunta alle osservazioni già trasmesse tramite pec inviata in data 3 Febbraio 2025 e qui allegata. chiedo, con la presente, che la finitura dei muri di contenimento dei nuovi terrazzamenti previsti, venga eseguita con rivestimento in pietra, al fine di ottenere una maggiore armonizzazione con il contesto rurale originario dell'area circostante, caratterizzato dalla presenza di terrazzamenti storici in pietra locale. Questa soluzione: Contribuirebbe a preservare l'identità paesaggistica della zona, evitando un impatto visivo poco integrato con l'ambiente. Rappresenterebbe un compromesso efficace tra le esigenze tecniche di stabilizzazione e la tutela del patrimonio ambientale e storico. Sarebbe coerente con eventuali vincoli paesaggistici presenti*



*sull'area di intervento... Apprendo solo in data odierna - attraverso la consultazione della documentazione progettuale richiesta a più riprese e pervenutami solo stamani - che il progetto di Messa in Sicurezza del Torrente Sirina prevede l'esproprio definitivo di alcuni terreni, tra cui l'intero mappale 351, foglio 6. di proprietà mia e dei miei familiari. Sconcertato dalla notizia ma fiducioso che si tratti di un equivoco, con la presente intendo formalizzare le seguenti osservazioni: L'area in questione (classificata al N°19 del Piano) si colloca ai margini dell'ampia zona incolta e abbandonata oggetto di esproprio, distinguendosi nettamente per le sue caratteristiche di cura e manutenzione costante. Il suddetto terreno è stato oggetto in tempi recenti di un globale intervento di completa messa in sicurezza, comprendente la ristrutturazione e ricostruzione integrale dei muri di contenimento in pietra faccia a vista che ha interessato l'intera ns proprietà. Attualmente, l'area si presenta in ottimo stato di manutenzione e pulizia, come dimostrano anche le fotografie allegate. Pur trattandosi di una superficie di modesta estensione (67 mg), ha un valore significativo, anche in termini affettivi e funzionali, poiché si trova all'interno della storica proprietà di famiglia, a servizio delle due abitazioni (A4) adiacenti (foglio 6 - part. 348 sub 1-2) utilizzate regolarmente, rappresentando una parte integrante dei giardini coltivati ad agrumi, tra i pochissimi agrumeti ancora in vita nel territorio del Sirina. Si evidenzia, inoltre, che: Non mi risulta che siano stati effettuati nella ns proprietà sopralluoghi da parte dei tecnici per verificare lo stato effettivo del terreno in oggetto. Pertanto, in considerazione delle ragioni sopra esposte. **Si chiede formalmente che il suddetto mappale 351 venga escluso dal procedimento di esproprio.**"*

RILEVATO che nell'Istanza vengono prodotti i seguenti pareri/nulla osta/autorizzazioni già riscontrati:

- **Nulla Osta dell'ANAS** alla Fattibilità Tecnica dei lavori **prot. 61072 del 24/01/2025** (prot. DRA n. 5109 del 28/01/2025);
- **Parere di Conformità alle Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche** del Genio Civile di Messina prot. **41486 del 28/03/2025** con la richiesta di ulteriori elaborati progettuali di dettaglio prima dell'esecuzione delle opere;
- **Parere solo ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale** reso da **RFI** prot. DRA **21027 del 04/04/2025** con condizioni;
- **Parere di assenso reso dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina** prot. **6646 del 18/04/2025** con le prescrizioni che: *tutti i lavori di scavo o movimento terra previsti dal progetto in oggetto, dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza di personale tecnico (archeologi), incaricato dalla Ditta Appaltante, previa approvazione del curriculum da parte di quest Ufficio; nel caso in cui durante i lavori di scavo dovessero venire in luce evidenze di interesse archeologico e storico, sarà necessario proseguire l'indagine con scavo stratigrafico in estensione, a partire dalle quote di affioramento fino a quelli di imposta delle strutture e/o dei livelli archeologici individuati, avvalendosi di personale e manodopera specializzati (archeologi, disegnatori, restauratori, ecc.). tempi e modalità degli interventi saranno diretti e coordinati dalla U.O. 3, Sezione per i Beni Archeologici, Bibliotecari e Archivistici l'onere economico delle suddette indagini e del personale incaricato saranno a carico della Ditta appaltante. Si precisa altresì, che nel caso dei rinvenimenti di particolare rilievo archeologico e storico, potrebbe configurarsi la necessità di redigere una variante del progetto originario;*
- **Autorizzazione Idraulica Unica** dell'Autorità di Bacino prot. 20755 del 25/07/2025, **prot. DRA 53927 del 29/07/2025**, con le seguenti prescrizioni: *Prima della realizzazione dei lavori, previa asseverazione che non siano intervenute, in fase esecutiva, modifiche sostanziali al progetto esaminato e valutato e che non sia mutato il regime vincolistico, dovrà essere richiesta a questa Autorità di Bacino l'autorizzazione all'accesso in alveo e all'esecuzione dei lavori stessi. Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate: le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino; vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di*



*Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente DSG 189/2021 per la medesima materia; alla luce delle indicazioni contenute nelle circolari prot. AdB n 12462 del 24/09/2020 e n.7992 del 31/03/2023, e il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n.360 del 30/05/2023 risultano escluse dalla presente autorizzazione la realizzazione e/o l'utilizzo di piste e guadi all'interno delle pertinenze demaniali fluviali; le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelli idrometrici del corso d'acqua, restando a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Autorità di Bacino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento. compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dai lavori; durante l'esecuzione dei lavori il Soggetto autorizzato o suo delegato sarà obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia im-provvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare; * dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie; vengano programmati e attuati con cadenze adeguate, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sull'alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso; questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento; venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questa Autorità di Bacino : l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione; Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni. Restano salvi i pareri ai fini statici da parte dell'Ufficio del Genio Civile in merito alle sollecitazioni idrodinamiche determinate dalle portate di piena sui muri d'argine in sponda sx e dx. Si rappresenta infine che il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali; più precisamente utilizzo del corso d'acqua come corpo ricettore di acque di scarico. Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree..”*

- **Parere di Conformità alle Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche** del Genio Civile di Messina prot. **25066 del 26/02/2026** che fa presente che il merito all'intervento in oggetto già espresso il parere di conformità alle norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche con provv 41486 del 28/03/2025, del quale si confermano i contenuti.



- da parte dell'**ARTA struttura territoriale dell'ambiente di Messina** prot. DRA 13348 del 27/02/2026 con cui rilascia parere favorevole ai soli fini demaniali marittimi.
- Da parte di **RFI** prot. DRA 13771 del 02/03/2026 conferma il parere favorevole a condizione precedentemente inviato
- Da parte di **ARPA Sicilia** prot. DRA n. 19104 del 20/03/2026 di conferma parere positivo, per Conferenza dei Servizi, al progetto a condizione che il documento piano di utilizzo venga integrato con le indicazioni contenute nelle LLGG SNPA 22/2019, linee guida per l'applicazione della disciplina dell'utilizzo delle Terre e Rocce da scavo.
- Da parte di **Consorzio Autostrade Siciliane** prot. DRA n. 22079 del 31/03/2026 parere favorevole a condizione
- Da parte di **Comando Corpo Forestale - Ispettorato Ripartimentale di Messina** prot. DRA n. 30166 del 29/04/2026 con cui comunica il proprio Nulla Osta con prescrizioni, che si riportano in questa sede:
L'attuazione delle opere in progetto dovrà rispettare e mettere in atto tutti gli accorgimenti dettati dalle Norme di Salvaguardia del Piano Straordinario (P.A.I.) dell'Assessorato del Territorio ed dell'Ambiente adottato con D.A. n. 298/41 del 04/07/2000 e s.m.i., "Norme di Attuazione del P.A.I.", e le disposizioni dettate da D.P. n. 109 S.G. del 15/04/2015 e D.P. n. 09 del 06 maggio 2021;
Le opere oggetto dell'iter sono di seguito elencate:
 - WBS denominata "Nuova Viabilità NI 14 - Ripristino viabilità esistente al km 7+414";
 - WBS denominata "Nuova Viabilità NI 15 - Ripristino viabilità esistente al km 7+645";
 - WBS denominata "SI 16 - Sistemazione idraulica Torrente Sirina";
 - WBS denominata "PA27 — Piazzale, pazza di ventilazione al km 13+550"

Rispettare quanto previsto nella relazione geologica geomorfologica e geotecnica a corredo del progetto esecutivo;

- a) I mezzi meccanici impiegati per l'esecuzione dei lavori, non dovranno determinare movimenti di terreno al fine di compromettere la stabilità del suolo;*
- b) A tergo delle opere di contenimento si dovrà realizzare un adeguato sistema di drenaggio al fine di consentire lo smaltimento delle acque di infiltrazione;*
- c) Nella sistemazione dei ripiani del sito si dovranno osservare i seguenti accorgimenti:*
 - 1) la pendenza a monte non dovrà superare il 2-3%;*
 - 2) si dovranno tracciare le scoline per il regolare deflusso delle acque meteoriche, il tracciato dovrà avere decorso trasversale alla pendenza del terreno ed inclinazione tale che le acque stesse non dovranno scavarlo e renderlo nocivo, scoscendimento e la Colmare e rassodare i vuoti formati in conseguenza degli scavi eseguiti, per evitare fenomeni di dilavamento, di modifica dell'assetto idrogeologico di superficie;*
- d) Non arrecare danni alle piante forestali e alla macchia mediterranea eventualmente presenti in loco se non quelle necessarie per la realizzazione delle opere;*
- e) I lavori di movimento terra si dovranno eseguire esclusivamente su terreni asciutti e in periodo non piovoso;*
- f) L'esecuzione dei lavori non dovrà comportare la modifica del naturale deflusso delle acque superficiale e meteoriche, si dovranno adottare ogni utile accorgimento per una adeguata regimazione con particolare riferimento alla salvaguardia ed implementazione del reticolo*



idrografico ivi presente, ad ultimazione dei lavori e si dovranno mettere in atto i necessari accorgimenti al fine di convogliarle in luoghi di normale deflusso naturale, avendo cura di non modificare lo stesso, ne' durate, ne' dopo gli interventi, realizzando ove necessario e nel contempo le opere di regimentazione idrauliche;

- g) *Il materiale di risulta dagli scavi si, dovrà conferire a pubblica discarica o riutilizzato a norma delle legge vigenti disposizioni in materia, (D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017), in ogni caso è vietato abbandonarlo indiscriminatamente, anche al fine di non determinare possibili dissesti idrogeologici;*

Codesta Ditta, prima dell'inizio dei lavori, dovrà acquisire gli eventuali ulteriori nulla osta e/o autorizzazioni previsti dalle normative vigenti nazionali e regionali (comunale, paesaggistico, sismico, ecc.).

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

N. ro	Tipo documento	Descrizione	Nome
14 53 26	01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA	RS06IST0001A0.pdf
14 53 27	02 - Avviso al pubblico	02 - AVVISO AL PUBBLICO	RS06AVV0001A0_signed.pdf
14 53 28	03 - Dichiarazione del valore dell'opera	03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA	RS06ROI0002A0_signed.pdf
14 53 29	04 - Quietanza Oneri istruttori	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI	RS06ROI0001A0_signed.pdf
14 53 30	05 - Scheda di sintesi	05 - SCHEDA DI SINTESI	scheda_di_sintesi_via_-_firma_Propon_signed.pdf
14 53 31	06 - Lettera affidamento incarico	06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO	RS06ADD0006A0_signed.pdf
14 53 32	07 - Sintesi non Tecnica	07 - SINTESI NON TECNICA	RS06SNT0001A0_sirina.pdf
14 53 33	08 - Studio Impatto Ambientale	08 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE	RS06SIA0001A0-signed.pdf
14 53 34	16 - Dichiarazione conformità urbanistica	16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA	RS06ADD0002A0_sirina-signed.pdf
14 53 35	90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS06GIS0001A0.zip
14 53 36	18 - Format di supporto Screening VINCA - Proponente	18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE	RS06ADD0001A0_-_format.pdf



N. ro	Tipo documento	Descrizione	Nome
14 53 37	22 - Elenchi Elaborati	ELENCO ELABORATI	RS06EET0001A0-signed.pdf
14 53 38	20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE GENERALE	RS06REL0001A0-signed.pdf
14 53 39	20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE GEOLOGICA CON ELABORATI GRAFICI	RS06REL0002A0-signed.pdf
14 53 40	20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	RS06REL0003A0-signed.pdf
14 53 41	20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE TECNICA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE	RS06REL0004A0-signed.pdf
14 53 42	20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE	RS06REL0005A0-signed.pdf
14 53 43	20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE	RS06REL0006A0-signed.pdf
14 53 44	20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE SULLE STRUTTURE	RS06REL0007A0-signed.pdf
14 53 45	20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE GEOTECNICA	RS06REL0008A0-signed.pdf
14 53 46	20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE PAESAGGISTICA	RS06REL0009A0-signed.pdf
14 53 47	20 - Elaborati di Progetto	COROGRAFIA DEL BACINO	RS06EPD0001A0-signed.pdf
14 53 48	20 - Elaborati di Progetto	COROGRAFIA	RS06EPD0002A0-signed.pdf
14 53 49	20 - Elaborati di Progetto	VINCOLI TERRITORIALI	RS06EPD0003A0-signed.pdf
14 53 50	20 - Elaborati di Progetto	PLANIMETRIA GENERALE CON CURVE DI LIVELLO	RS06EPD0004A0-signed.pdf
14 53 51	20 - Elaborati di Progetto	PLANIMETRIA GENERALE DI RILIEVO	RS06EPD0005A0-signed.pdf
14 53 52	20 - Elaborati di Progetto	PROFILO E SEZIONI TRASVERSALI	RS06EPD0006A0-signed.pdf



N. ro	Tipo documento	Descrizione	Nome
14 53 53	20 - Elaborati di Progetto	PLANIMETRIA GENERALE	RS06EPD0007A0-signed.pdf
14 53 54	20 - Elaborati di Progetto	PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI-TRATTO A	RS06EPD0008A0-signed.pdf
14 53 55	20 - Elaborati di Progetto	PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI-TRATTO B	RS06EPD0009A0-signed.pdf
14 53 56	20 - Elaborati di Progetto	PLANIMETRIA DELLE INTERFERENZE	RS06EPD0010A0-signed.pdf
14 53 57	20 - Elaborati di Progetto	PROFILO	RS06EPD0011A0-signed.pdf
14 53 58	20 - Elaborati di Progetto	SEZIONI TRASVERSALI	RS06EPD0012A0-signed.pdf
14 53 59	20 - Elaborati di Progetto	SEZIONI TIPO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI	RS06EPD0013A0-signed.pdf
14 53 60	20 - Elaborati di Progetto	BRIGLIA TIPO	RS06EPD0014A0-signed.pdf
14 53 61	20 - Elaborati di Progetto	PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI DI TERRAZZAMENTO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI	RS06EPD0015A0-signed.pdf
14 53 62	20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE DI CALCOLO DELLE STRUTTURE	RS06REL0011A0-signed.pdf
14 53 63	20 - Elaborati di Progetto	TABULATI DI CALCOLO DELLE STRUTTURE	RS06EPD0016A0-signed.pdf
14 53 64	20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE E CALCOLI IDRAULICI CON IDROLOGIA	RS06REL0012A0-signed.pdf
14 53 65	20 - Elaborati di Progetto	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE	RS06EPD0017A0-signed.pdf
14 53 66	20 - Elaborati di Progetto	ELENCO DEI PREZZI	RS06EPD0018A0-signed.pdf
14 53 67	20 - Elaborati di Progetto	ANALISI DEI PREZZI	RS06EPD0019A0-signed.pdf
14 53 68	20 - Elaborati di Progetto	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	RS06EPD0020A0-signed.pdf



N. ro	Tipo documento	Descrizione	Nome
14 53 69	20 - Elaborati di Progetto	CRONOPROGRAMMA	RS06EPD0021A0-signed.pdf
14 53 70	20 - Elaborati di Progetto	AGGIORNAMENTO DELLE PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA E LAYOUT DI CANTIERE	RS06EPD0022A0-signed.pdf
14 53 71	20 - Elaborati di Progetto	QUADRO ECONOMICO	RS06EPD0023A0-signed.pdf
14 53 72	20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE SULLE ESPROPRIAZIONI	RS06REL0013A0-signed.pdf
14 53 73	20 - Elaborati di Progetto	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	RS06EPD0024A0-signed.pdf
14 53 74	20 - Elaborati di Progetto	ELENCO DELLE DITTE	RS06EPD0025A0-signed.pdf
14 53 75	99 - Altra Documentazione	DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA SU VALUTAZIONE D'INCIDENZA	RS06ADD0004A0.pdf
14 53 76	99 - Altra Documentazione	DICHIARAZIONE DEI PROFESSIONISTI	RS06ADD0005A0.pdf
14 53 77	99 - Altra Documentazione	CONFORMITA' URBANISTICA COMUNE DI GIARDINI NAXOS	RS06ADD0003A0-signed.pdf
14 53 78	99 - Altra Documentazione	ELENCO DEI PROGETTISTI	RS06ADD0007A0_signed.pdf
14 53 79	20 - Elaborati di Progetto	VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	RS06REL0010A0.pdf
14 53 80	99 - Altra Documentazione	QUIETANZA DI PAGAMENTO TASSA CONCESSIONE GOVERNATIVA	RS06ROI0003A0_signed.pdf

LETTO il seguente elaborato integrativo trasmesso dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana, in data **06/02/2025**:

N.ro	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
7952 5	97 - Istanza Invio Integrazione	RS06IST0002A0.	istanza di integrazione	RS06IST0002A0-signed.pdf

LETTI i seguenti elaborati integrativi trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana, in data **24/02/2025**:

N. ro	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
8 0 7	06 - Lettera affidamento incarico	RS06A DD0003 IO.	Contratto di affidamento incarico	RS06ADD 0003IO.pdf



N. ro	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
10				
80711	99 - Altra Documentazione	RS06ADD0004IO.____	dichiarazione del professionista	RS06ADD0004IO.pdf
80712	99 - Altra Documentazione	RS06ADD0005IO.____	Richiesta di Autorizzazione Idraulica Unica	RS06ADD0005IO.pdf
80713	20 - Elaborati di Progetto	RS06AEG0004IO.____	Cartografia catastale con individuazione dell'area di intervento	RS06AEG0004IO.pdf
80714	20 - Elaborati di Progetto	RS06AEG0005IO.____	Planimetria dello stato di fatto e di progetto	RS06AEG0005IO.pdf
80715	20 - Elaborati di Progetto	RS06AEG0006IO.____	Documentazione fotografica con planimetria con indicazione dei punti di ripresa	RS06AEG0006IO.pdf
80716	20 - Elaborati di Progetto	RS06AEG0007IO.____	Stralcio planimetrico del PAI con indicazione delle interferenze tra progetto e aree di dissesto	RS06AEG0007IO.pdf
80717	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0002S1.____	Corografia con area di intervento	RS06EPD0002S1.pdf
80718	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0005A0.____	Planimetria generale di rilievo con quote	RS06EPD0005A0.pdf
80719	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0010A0.____	Profilo	RS06EPD0010A0.pdf
807	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0011S1.____	Sezioni trasversali	RS06EPD0011S1.pdf



N. ro	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
20				
80721	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0010I0.____	Relazione illustrativa delle modifiche e aggiunte progettuali	RS06REL0010I0.pdf
80722	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0016I0.____	Relazione idrogeologica e idraulica con calcoli idraulici riferiti alle sezioni	RS06REL0016I0.pdf
80723	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0017I0.____	Relazione sulla resistenza al trascinamento	RS06REL0017I0.pdf
80724	20 - Elaborati di Progetto	RS06AEG0001I0.____	Elaborati grafici della briglia prevista a ridosso del muro esistente nel tratto B	RS06AEG0001I01.pdf
80725	20 - Elaborati di Progetto	RS06AEG0002I0.____	Particolari esecutivi dei gabbioni e del parapetto_sicurvia	RS06AEG0002I0.pdf
80726	20 - Elaborati di Progetto	RS06AEG0003I0.____	Sezioni geologiche con inserimento delle opere previste	RS06AEG0003I0.pdf
80727	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0007S1.____	Planimetria degli interventi-tratto A	RS06EPD0007S1.pdf
80728	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0002A0.____	Relazione geologica con elaborati grafici	RS06REL0002A0.pdf
80729	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0011I0.____	Calcoli dei muri previsti per i terrazzamenti a monte del torrente (di progetto)	RS06REL0011I0.pdf
807	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0012I0.____	Tabulati dei muri previsti per i terrazzamenti a monte del torrente (di progetto)	RS06REL0012I0.pdf



N. ro	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
30				
80731	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0013I0.____	relazione integrativa della briglia prevista	RS06REL0013I0.pdf
80732	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0014I0.____	Verifica del pendio estesa al tratto dove sono previsti i terrazzamenti	RS06REL0014I0.pdf
80733	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0015I0.____	Tabulati di calcolo con verifiche del pendio effettuate allo stato di fatto e di progetto	RS06REL0015I0.pdf
80734	99 - Altra Documentazione	RS06ADD0001I0.____	dichiarazione del progettista tecnico inerente al regime vincolistico dell'area interessata con riferimento al P.A.I. e alle interferenze con il reticolo idrografico	RS06ADD0001I0.pdf
80735	99 - Altra Documentazione	RS06ADD0002I0.____	Attestazione del progettista di avere proceduto alla ricognizione delle interferenze/prossimità con gli elementi idrici lineari rilevabili nell'area	RS06ADD0002I0.pdf
80736	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0018I0.____	Studio di compatibilità geomorfologica con riferimento all'interferenza tra le opere e il dissesto	RS06REL0018I0.pdf
80737	97 - Istanza Invio Integrazione	RS06IST0003A0.____	istanza di integrazione	RS06IST0003A0-signed.pdf

LETTI i seguenti elaborati integrativi trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana, in data **25/06/2025**:

N. r o	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
86598	97 - Istanza Invio Integrazione	RS06IST0003A0.____	istanza di integrazione	RS06IST0003A0-signed.pdf



N r o	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
8 6 5 9 9	22 - Elenchi Elaborati	RS06EE T0001S 2.____	elenco degli elaborati	RS06EET00 01S2.pdf
8 6 6 0 0	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0001S 2.____	Relazione generale	RS06REL00 01S2.pdf
8 6 6 0 1	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0002A 0.____	Relazione geologica con elaborati grafici	RS06REL00 02A0.pdf
8 6 6 0 2	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0003A 0.____	Relazione tecnica delle opere architettoniche	RS06REL00 03A0.pdf
8 6 6 0 3	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0004A 0.____	Relazione sulla gestione delle materie	RS06REL00 04A0.pdf
8 6 6 0 4	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0005A 0.____	Relazione sulle interferenze	RS06REL00 05A0.pdf
8 6 6 0 5	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0006A 0.____	Relazione geotecnica	RS06REL00 06A0.pdf
8 6 6 0 6	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0007A 0.____	Relazione paesaggistica	RS06REL00 07A0.pdf
8 6 6 0 7	08 - Studio Impatto Ambientale	RS06SI A0001A 0.____	Studio di impatto ambientale	RS06SIA000 1A0.pdf
8 6 6 6	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0001A 0.____	Corografia del bacino	RS06EPD00 01A0.pdf



N r o	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
08				
86609	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0002S 2.____	Corografia con area di intervento	RS06EPD00 02S2.pdf
86610	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0003A 0.____	Vincoli territoriali	RS06EPD00 03A0.pdf
86611	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0004A 0.____	Planimetria generale con curve di livello	RS06EPD00 04A0.pdf
86612	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0005S 1.____	Planimetria generale di rilievo con quote	RS06EPD00 05S1.pdf
86613	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0006A 0.____	Profilo e sezioni trasversali	RS06EPD00 06A0.pdf
86614	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0007A 0.____	Planimetria stato di fatto e di progetto consovrapposizione catastale -tratto sez. 1 – sez. 10	RS06EPD00 07A0.pdf
86615	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0008A 0.____	Planimetria stato di fatto e di progetto consovrapposizione catastale -tratto sez. 11 – sez. 19	RS06EPD00 08A0.pdf
86616	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0009A 0.____	Planimetria stato di fatto e di progetto con sovrapposizione catastale -tratto sez. 20 – sez. 25	RS06EPD00 09A0.pdf
86617	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0010A 0.____	Planimetria stato di fatto e di progetto consovrapposizione catastale -tratto sez. 26 – sez.31	RS06EPD00 10A0.pdf



N .r o	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
8 6 6 1 8	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0011A 0.____	Planimetria stato di fatto e di progetto consovrapposizione catastale -tratto sez. 32 – sez. 37	RS06EPD00 11A0.pdf
8 6 6 1 9	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0012A 0.____	Particolare planimetria stato di fatto e di progetto,dalla sezione 36 ala sezione 37	RS06EPD00 12A0.pdf
8 6 6 2 0	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0013A 0.____	Planimetria delle interferenze	RS06EPD00 13A0.pdf
8 6 6 2 1	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0014S 1.____	Profilo	RS06EPD00 14S1.pdf
8 6 6 2 2	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0015S 2.____	Sezioni trasversali	RS06EPD00 15S2.pdf
8 6 6 2 3	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0016A 0.____	Sezioni trasversali tipo e particolari costruttivi	RS06EPD00 16A0.pdf
8 6 6 2 4	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0017S 1.____	Particolari esecutivi briglia tipo	RS06EPD00 17S1.pdf
8 6 6 2 5	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0018S 1.____	Interventi di terrazzamento e particolari costruttivi	RS06EPD00 18S1.pdf
8 6 6 2 6	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0019A 0.____	Passerella carrabile per l'accessibilità	RS06EPD00 19A0.pdf
8 6 6 6	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0020A 0.____	Sequenza operativa per la garanzia degli accessi	RS06EPD00 20A0.pdf



N r o	Tipologia	Codific a	Descrizione	Nome file
2 7				
8 6 6 2 8	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0009S 1.____	Disciplinare descrittivo e prestazionale	RS06REL00 09S1.pdf
8 6 6 2 9	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0021S 1.____	Elenco dei prezzi	RS06EPD00 21S1.pdf
8 6 6 3 0	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0022S 1.____	Analisi dei prezzi	RS06EPD00 22S1.pdf
8 6 6 3 1	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0023S 1.____	Computo metrico estimativo	RS06EPD00 23S1.pdf
8 6 6 3 2	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0024S 1.____	Cronoprogramma	RS06EPD00 24S1.pdf
8 6 6 3 3	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0010S 1.____	Aggiornamento delle prime indicazioni sullasicurezza e layout di cantiere	RS06REL00 10S1.pdf
8 6 6 3 4	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0025S 1.____	Quadro economico	RS06EPD00 25S1.pdf
8 6 6 3 5	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0011S 1.____	Relazione sulle espropriazioni e la legittimazionedegli interventi	RS06REL00 11S1.pdf
8 6 6 3 6	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0026S 1.____	Piano di esproprio e di legittimazione degliinterventi – zona a monte	RS06EPD00 26S1.pdf



N r o	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
8 6 6 3 7	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0027S 1.____	Piano di esproprio e di legittimazione degliinterventi – zone a valle	RS06EPD00 27S1.pdf
8 6 6 3 8	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0028S 1.____	Elenco delle ditte	RS06EPD00 28S1.pdf
8 6 6 3 9	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0029A 0.____	Competenze tecniche	RS06EPD00 29A0.pdf
8 6 6 4 0	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0012A 0.____	Calcoli preliminari passerella carrabile	RS06REL00 12A0.pdf
8 6 6 4 1	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0013A 0.____	Calcoli preliminari muri d'argine	RS06REL00 13A0.pdf
8 6 6 4 2	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0014I1 .____	Relazione illustrativa delle modifiche e aggiunteprogettuali	RS06REL00 14I1.pdf
8 6 6 4 3	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0015I0 .____	Calcoli dei muri previsti per i terrazzamenti amonte del torrente (di progetto)	RS06REL00 15I0.pdf
8 6 6 4 4	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0016I0 .____	Tabulati dei muri previsti per i terrazzamenti amonte del torrente (di progetto)	RS06REL00 16I0.pdf
8 6 6 4 5	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0001 I0.____	Elaborati grafici della briglia prevista a ridossodel muro esistente nel tratto "B"	RS06AEG00 01I0.pdf
8 6 6 6	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0017I0 .____	Relazione integrativa della briglia prevista aridosso del muro esistente nel tratto "B"	RS06REL00 17I0.pdf



N r o	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
46				
86647	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0002 IO.____	Particolari esecutivi dei gabbioni e del parapetto/sicurezza	RS06AEG00 02IO.pdf
86648	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0018IO .____	Verifica del pendio estesa al tratto dove sono previsti i terrazzamenti	RS06REL00 18IO.pdf
86649	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0019IO .____	Tabulati di calcolo con verifiche del pendio effettuate allo stato di fatto e di progetto	RS06REL00 19IO.pdf
86650	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0003 IO.____	Sezioni geologiche con inserimento delle opere previste	RS06AEG00 03IO.pdf
86651	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0020II .____	Relazione idrogeologica e idraulica con calcoli idraulici riferiti alle sezioni	RS06REL00 20II.pdf
86652	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0021II .____	Relazione sulla resistenza al trascinarsi delle opere di progetto	RS06REL00 21II.pdf
86653	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0022II .____	Studio di compatibilità geomorfologica con riferimento all'interferenza tra le opere e il dissesto 097-5TA-055 (P3)	RS06REL00 22II.pdf
86654	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0023IO .____	Illustrazione degli aspetti ingegneristici collegati allo studio di compatibilità geomorfologica	RS06REL00 23IO.pdf
86655	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0004 II.____	Cartografia catastale con individuazione dell'area di intervento	RS06AEG00 04II.pdf



N r o	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
8 6 6 5 6	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0005 IO.____	Documentazione fotografica con planimetria conindicazione dei punti di ripresa	RS06AEG00 05IO.pdf
8 6 6 5 7	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0006 IO.____	Stralcio planimetrico del PAI con indicazione delle interferenze tra progetto e aree di dissesto	RS06AEG00 06IO.pdf
8 6 6 5 8	20 - Elaborati di Progetto	RS06A DD0001 IO.____	Dichiarazione del progettista/tecnico inerente al regime vincolistico dell'area interessata con riferimento al P.A.I e alle interferenze con il reticolo idrografico	RS06ADD00 01IO.pdf
8 6 6 5 9	20 - Elaborati di Progetto	RS06A DD0002 IO.____	Attestazione del progettista di avere proceduto alla ricognizione delle interferenze/prossimità con gli elementi idrici lineari rilevabili nell'area	RS06ADD00 02IO.pdf
8 6 6 6 0	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0007 IO.____	Particolari dei muretti di sostegno dei terrazzamenti	RS06AEG00 07IO.pdf
8 6 6 6 1	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0008 IO.____	Particolare del rivestimento in terra armata dei muretti dei terrazzamenti	RS06AEG00 08IO.pdf
8 6 6 6 2	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0009 IO.____	Profilo con indicazione del tirante idraulico	RS06AEG00 09IO.pdf
8 6 6 6 3	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS06GI S0001A 0.____	shape files	RS06GIS000 1A0.zip
8 6 6 6 4	20 - Elaborati di Progetto	RS06RE L0008A 0.____	verifica preventiva dell'Interesse Archeologico	RS06REL00 08A0_signed _GR.pdf

LETTI i seguenti elaborati integrativi trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana, in data **08/09/2025**:



N.ro	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
89461	97 - Istanza Invio Integrazione	RS06IST0004I1.	ISTANZA D'INTEGRAZIONE	RS06IST0004I1_signed.pdf
89462	99 - Altra Documentazione	RS06ADD0001I1.	Richiesta proroga termini da parte del RTP	RS06ADD0001I1_signed.pdf
89463	99 - Altra Documentazione	RS06ADD0002I1.	Autorizzazione del RUP alla richiesta di proroga del RTP	RS06ADD0002I1_signed.pdf

LETTO il seguente elaborato integrativo trasmesso dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana, in data **02/10/2025**:

N.ro	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
90250	97 - Istanza Invio Integrazione	RS06IST0005I0.	istanza di integrazione	RS06IST0005I0_signed1.pdf

VISTA la seguente documentazione integrativa trasmessa in seguito al **(P.I.L.) n. 27/2025 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (CTS) in data 06.08.2025**:

N.ro	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
89461	97 - Istanza Invio Integrazione	RS06IST0004I1.	ISTANZA D'INTEGRAZIONE	RS06IST0004I1_signed.pdf
89462	99 - Altra Documentazione	RS06ADD0001I1.	Richiesta proroga termini da parte del RTP	RS06ADD0001I1_signed.pdf
89463	99 - Altra Documentazione	RS06ADD0002I1.	Autorizzazione del RUP alla richiesta di proroga del RTP	RS06ADD0002I1_signed.pdf
N.ro	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
90250	97 - Istanza Invio Integrazione	RS06IST0005I0.	Istanza d'integrazione	RS06IST0005I0_signed1.pdf
N.ro	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
90473	22 - Elenchi Elaborati	RS06EET0001S3.	Elenco elaborati	RS06EET0001S3.pdf



9 0 4 7 4	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0001 S2.____	Relazione generale	RS06REL 0001S2.pdf
9 0 4 7 5	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0002 A0.____	Relazione geologica con elaborati grafici	RS06REL 0002A0.pdf
9 0 4 7 6	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0003 A0.____	Relazione tecnica delle opere architettoniche	RS06REL 0003A0.pdf
9 0 4 7 7	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0004 A0.____	Relazione sulla gestione delle materie	RS06REL 0004A0.pdf
9 0 4 7 8	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0005 S1.____	Relazione sulle interferenze	RS06REL 0005S1.pdf
9 0 4 7 9	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0006 A0.____	Relazione geotecnica	RS06REL 0006A0.pdf
9 0 4 8 0	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0007 A0.____	Relazione paesaggistica	RS06REL 0007A0.pdf
9 0 4 8 1	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0001 A0.____	Corografia del bacino	RS06EPD 0001A0.pdf
9 0 4 8 2	08 - Studio Impatto Ambientale	RS06SI A0001S 1.____	SIA - Studio di impatto ambientale	RS06SIA0 001S1.pdf
9 0 4 8 3	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0002S 2.____	Corografia con area di intervento	RS06EPD 0002S2.pdf



9 0 4 8 4	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0003 A0.____	Vincoli territoriali	RS06EPD 0003A0.pdf
9 0 4 8 5	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS06GI S0001A 0.____	Corografia e planimetria di intervento georeferenziate	RS06GIS0 001A0.zip
9 0 4 8 6	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0004 A0.____	Planimetria generale con curve di livello	RS06EPD 0004A0.pdf
9 0 4 8 7	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0005S 1.____	Planimetria generale di rilievo con quote	RS06EPD 0005S1.pdf
9 0 4 8 8	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0006 A0.____	Profilo e sezioni trasversali	RS06EPD 0006A0.pdf
9 0 4 8 9	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0007 A0.____	Planimetria stato di fatto e di progetto con sovrapposizione catastale -tratto sez. 1 – sez. 10	RS06EPD 0007A0.pdf
9 0 4 9 0	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0008 A0.____	Planimetria stato di fatto e di progetto con sovrapposizione catastale -tratto sez. 11 – sez. 19	RS06EPD 0008A0.pdf
9 0 4 9 1	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0009 A0.____	Planimetria stato di fatto e di progetto con sovrapposizione catastale -tratto sez. 20 – sez. 25	RS06EPD 0009A0.pdf
9 0 4 9 2	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0010 A0.____	Planimetria stato di fatto e di progetto con sovrapposizione catastale -tratto sez. 26 – sez. 31	RS06EPD 0010A0.pdf
9 0 4 9 3	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0011 A0.____	Planimetria stato di fatto e di progetto con sovrapposizione catastale -tratto sez. 32 – sez. 37 (fabbricati e passerella carrabile presso la foce)	RS06EPD 0011A0.pdf



9 0 4 9 4	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0012 A0.____	Particolare planimetria stato di fatto e di progetto, dalla sezione 36 ala sezione 37	RS06EPD 0012A0.pdf
9 0 4 9 5	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0013S 1.____	Planimetria delle interferenze	RS06EPD 0013S1.pdf
9 0 4 9 6	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0014S 1.____	Profilo	RS06EPD 0014S1.pdf
9 0 4 9 7	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0015S 2.____	Sezioni trasversali	RS06EPD 0015S2.pdf
9 0 4 9 8	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0016 A0.____	Sezioni trasversali tipo e particolari costruttivi	RS06EPD 0016A0.pdf
9 0 4 9 9	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0017S 1.____	Particolari esecutivi briglia tipo	RS06EPD 0017S1.pdf
9 0 5 0 0	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0018S 1.____	Interventi di terrazzamento e particolari costruttivi	RS06EPD 0018S1.pdf
9 0 5 0 1	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0019 A0.____	Passerella carrabile per l'accessibilità	RS06EPD 0019A0.pdf
9 0 5 0 2	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0020 A0.____	Sequenza operativa per la garanzia degli accessi	RS06EPD 0020A0.pdf
9 0 5 0 3	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0008 A0.____	Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	RS06REL 0008A05.pdf



9 0 5 0 4	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0009 S1.____	Disciplinare descrittivo e prestazionale	RS06REL 0009S1.pdf
9 0 5 0 5	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0021S 1.____	Elenco dei prezzi	RS06EPD 0021S1.pdf
9 0 5 0 6	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0022S 1.____	Analisi dei prezzi	RS06EPD 0022S1.pdf
9 0 5 0 7	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0023S 1.____	Computo metrico estimativo	RS06EPD 0023S1.pdf
9 0 5 0 8	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0024S 2.____	Cronoprogramma	RS06EPD 0024S2.pdf
9 0 5 0 9	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0010 S2.____	Prime indicazioni sulla sicurezza	RS06REL 0010S2.pdf
9 0 5 1 0	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0025S 1.____	Quadro economico	RS06EPD 0025S1.pdf
9 0 5 1 1	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0011 S1.____	Relazione sulle espropriazioni e la legittimazione degli interventi	RS06REL 0011S1.pdf
9 0 5 1 2	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0026S 1.____	Piano di esproprio e di legittimazione degli interventi – zona a monte	RS06EPD 0026S1.pdf
9 0 5 1 3	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0027S 1.____	Piano di esproprio e di legittimazione degli interventi – zone a valle	RS06EPD 0027S1.pdf



9 0 5 1 4	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0028S 1.____	Elenco delle ditte	RS06EPD 0028S1.pdf
9 0 5 1 5	20 - Elaborati di Progetto	RS06EP D0029 A0.____	Competenze tecniche	RS06EPD 0029A0.pdf
9 0 5 1 6	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0012 A0.____	Calcoli preliminari passerella carrabile	RS06REL 0012A0.pdf
9 0 5 1 7	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0013 A0.____	Calcoli preliminari muri d'argine	RS06REL 0013A0.pdf
9 0 5 1 8	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0014 I1.____	Relazione illustrativa delle modifiche e aggiunte progettuali	RS06REL 0014I1.pdf
9 0 5 1 9	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0015 I0.____	Calcoli dei muri previsti per i terrazzamenti a monte del torrente (di progetto)	RS06REL 0015I0.pdf
9 0 5 2 0	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0016 I0.____	Tabulati dei muri previsti per i terrazzamenti a monte del torrente (di progetto)	RS06REL 0016I0.pdf
9 0 5 2 1	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0001 I0.____	Elaborati grafici della briglia prevista a ridosso del muro esistente nel tratto "B"	RS06AEG 0001I0.pdf
9 0 5 2 2	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0017 I0.____	Relazione integrativa della briglia prevista a ridosso del muro esistente nel tratto "B"	RS06REL 0017I0.pdf
9 0 5 2 3	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0002 I0.____	Particolari esecutivi dei gabbioni e del parapetto/sicurezza	RS06AEG 0002I0.pdf



9 0 5 2 4	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0018 I0.____	Verifica del pendio estesa al tratto dove sono previsti i terrazzamenti	RS06REL 0018I0.pdf
9 0 5 2 5	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0019 I0.____	Tabulati di calcolo con verifiche del pendio effettuate allo stato di fatto e di progetto	RS06REL 0019I0.pdf
9 0 5 2 6	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0003 I0.____	Sezioni geologiche con inserimento delle opere previste	RS06AEG 0003I0.pdf
9 0 5 2 7	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0020 I1.____	Relazione idrogeologica e idraulica con calcoli idraulici riferiti alle sezioni	RS06REL 0020I1.pdf
9 0 5 2 8	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0021 I1.____	Relazione sulla resistenza al trascinamento delle opere di progetto	RS06REL 0021I1.pdf
9 0 5 2 9	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0022 I1.____	Studio di compatibilità geomorfologica con riferimento all'interferenza tra le opere e il dissesto 097-5TA-055 (P3)	RS06REL 0022I1.pdf
9 0 5 3 0	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0023 I0.____	Illustrazione degli aspetti ingegneristici collegati allo studio di compatibilità geomorfologica	RS06REL 0023I0.pdf
9 0 5 3 1	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0004 I1.____	Cartografia catastale con individuazione dell'area di intervento	RS06AEG 0004I1.pdf
9 0 5 3 2	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0005 I0.____	Documentazione fotografica con planimetria con indicazione dei punti di ripresa	RS06AEG 0005I0.pdf
9 0 5 3 3	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0006 I0.____	Stralcio planimetrico del PAI con indicazione delle interferenze tra progetto e aree di dissesto	RS06AEG 0006I0.pdf



9 0 5 3 4	99 - Altra Documentazione	RS06A DD000 1I0.____	Dichiarazione del progettista/tecnico inerente al regime vincolistico dell'area interessata con riferimento al P.A.I e alle interferenze con il reticolo idrografico	RS06ADD 0001I0.pdf
9 0 5 3 5	99 - Altra Documentazione	RS06A DD000 2I0.____	Attestazione del progettista di avere proceduto alla ricognizione delle interferenze/prossimità con gli elementi idrici lineari rilevabili nell'area	RS06ADD 0002I0.pdf
9 0 5 3 6	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0007 I0.____	Particolari dei muretti di sostegno dei terrazzamenti	RS06AEG 0007I0.pdf
9 0 5 3 7	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0008 I0.____	Particolare del rivestimento in terra armata dei muretti dei terrazzamenti	RS06AEG 0008I0.pdf
9 0 5 3 8	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0009 I0.____	Profilo con indicazione del tirante idraulico	RS06AEG 0009I0.pdf
9 0 5 3 9	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0024 I0.____	Relazione sulle elaborazioni in adempimento del documento CTS	RS06REL 0024I0.PDF
9 0 5 4 0	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0010 I0.____	Planimetria con sovrapposizione del progetto con la particella delle Osservazioni	RS06AEG 0010I0.PDF
9 0 5 4 1	11 - Progetto di Monitoraggio Ambientale	RS06P MA000 1I0.____	PMA - Relazione del Progetto di monitoraggio ambientale	RS06PMA 0001I0.pdf
9 0 5 4 2	11 - Progetto di Monitoraggio Ambientale	RS06P MA000 2I0.____	PMA - Planimetria del Progetto di monitoraggio ambientale	RS06PMA 0002I0.pdf
9 0 5 4 3	11 - Progetto di Monitoraggio Ambientale	RS06P MA000 3I0.____	CME (Capitolo aggiuntivo per il PMA)	RS06PMA 0003I0.pdf



9 0 5 4 4	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0026 IO.____	PdC - Relazione del piano di cantierizzazione	RS06REL 0026IO.pdf
9 0 5 4 5	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0011 IO.____	PdC - Layout di cantiere centralizzato	RS06AEG 0011IO.pdf
9 0 5 4 6	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0012 IO.____	PdC - Corografia di localizzazione per i gas inquinanti in atmosfera	RS06AEG 0012IO.PD F
9 0 5 4 7	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0013 IO.____	PdC - Planimetria impatto sonoro	RS06AEG 0013IO.pdf
9 0 5 4 8	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0014 IO.____	PdC - Planimetria dei cantieri di lavori e percorsi di accessibilità	RS06AEG 0014IO.PD F
9 0 5 4 9	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0027 IO.____	Studio previsionale di impatto acustico	RS06REL 0027IO.pdf
9 0 5 5 0	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0028 IO.____	Relazione sulla risorsa idrica per il cantiere	RS06REL 00028IO.p df
9 0 5 5 1	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0029 IO.____	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo	RS06REL 00029IO.p df
9 0 5 5 2	20 - Elaborati di Progetto	RS06R EL0030 IO.____	Impatto dei veicoli e macchinari di cantiere	RS06REL 0030IO.pdf
9 0 5 5 3	20 - Elaborati di Progetto	RS06A EG0015 IO.____	Planimetria con elementi di interesse paesaggistico	RS06AEG 0015IO.pdf



9 0 5 5 4	99 - Altra Documentazione	RS06ADD000310.____	Nota di sintesi ed elenco riassuntivo degli elaborati modificati e-o integrati	RS06ADD000310.PDF
9 0 5 5 5	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL003110.____	Piano di manutenzione	RS06REL003110.pdf
9 0 5 5 6	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL003210.____	Estratto CSA – Capitolato Speciale d'Appalto	RS06REL003210.pdf
9 0 5 5 7	09 - Studio di Incidenza Ambientale	RS06REL002510.____	Studio di incidenza ambientale	RS06REL002510.pdf
9 0 5 5 8	97 - Istanza Invio Integrazione	RS06IST000610.____	Istanza d'integrazione	RS06IST000610_signed.pdf

LETTO il seguente elaborato integrativo trasmesso dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana, in data **25/02/2026** Inoltro nota di Convocazione della prima Conferenza di Servizi nell'ambito della procedura "P.A.U.R.".

N. ro	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
95 80 9	97 - Istanza Invio Integrazione	RS06IST000710.____	Inoltro nota di Convocazione della prima Conferenza di Servizi nell'ambito della procedura "P.A.U.R."	RS06IST000710_signed1.pdf

LETTI i seguenti elaborati integrativi trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana, in data **28/04/2026**:

N. ro	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
99 02 4	98 - Integrazione	RS06ADD000111.____	nota di trasmissione del RTP prot. n. 5980/UC del 22/04/2026	RS06ADD000111_signed.pdf
99 02 5	22 - Elenchi Elaborati	RS06EET0001S4.____	Elenco degli elaborati (aggiornato alla versione 2.5 in data 22/04/26)	RS06EET0001S4.pdf
99 02 6	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0029S1.____	Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (aggiornato alla versione 1.2 in data 22/04/26)	RS06REL0029S1.pdf



N. ro	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
99 02 7	20 - Elaborati di Progetto	RS06AE G0016I0 .	Planimetria dei punti di campionamento per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo (nuova elaborazione in data 22/04/26)	RS06AEG0 016I0- signed.pdf
99 02 8	97 - Istanza Invio Integrazione	RS06IST 0008II1._	ISTANZA DI INTEGRAZIONE	RS06IST00 08II1_signed .pdf

CONSIDERATO che sono state rinvenute le dichiarazioni del Professionista che ha redatto la documentazione ambientale circa la veridicità delle informazioni e dei dati contenuti nello Studio di Impatto Ambientale e la Valutazione di Incidenza con integrata dichiarazione del possesso di effettive competenze in materia;

INQUADRAMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che l'intervento progettuale proposto riguarda l'area del fiume Sirina, nella parte sud del comune di Taormina (ME) che, negli anni, a causa di eventi meteorici ha causato condizioni di disagio nella popolazione con le sue esondazioni e relativo allagamento dell'abitato e della S.S. 114 che lo attraversa.

CONSIDERATO che l'intervento rientra tra quelli individuati nell'allegato IV, punto 7 lettera O tipologia " opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale" alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, per i previsti impatti sull'ambiente, si ritiene necessario sottoporlo a Valutazione d'Impatto Ambientale; rientra tra quelli individuati nell'allegato IV, punto 7 lettera O tipologia " opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale" alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

- **Piano Regolatore Generale del Comune di Taormina e Giardini Naxos (ME):** è stata prodotta la Dichiarazione di Conformità Urbanistica dell'Intervento del 25/10/2024, a firma dell'ing. Massimo Puglisi: *l'intervento.. è conforme allo strumento urbanistico comunale vigente nel comune di Giardini Naxos come risulta dalla certificazione rilasciata dal Responsabile del IV Settore del Comune di Giardini Naxos.*
- **L'intervento interessa i Comuni di Taormina e Giardini Naxos, Località Villagonia;**
- *non ricade neppure parzialmente all'interno delle aree protette e di cui alla Legge n° 394/1991 e/o del/dei sito/i di Natura 2000 sottoelencata/o/e/i, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione possono interferire con essi;*
- *la ZSC ITA030003 - Rupi di Taormina e Monte Veneretta dista 80m;*
- *Il progetto rientra o è prossimo a zone vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 Tormina 142/a Aree costa 300 m, Giardini Naxos 142/a Aree costa 300 m, Tormina 142/c Aree fiumi 150 m per il Piano Paesaggistico della Provincia di Messina all'interno dell'area di tutela di livello 2;*



- Il progetto ricade o è prossimo a zone vincolate dal Piano di Assetto Idrogeologico: l'opera prevista ricade in parte all'interno di dissesti censiti del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (**P.A.I.**) e pertanto intereferisce con:
 - 097-5TA-053 area soggetta a colamento rapido avente pericolosità **moderata (P1)**
 - 097-5TA-055 area soggetta a colamento rapido avente pericolosità **elevata (P3)**
- Inoltre, le opere da eseguire si sviluppano all'interno del **Sito d'attenzione di natura idraulica (097-E-5TA E02)**, facendo presente che tutte le opere di progetto sono volte all'attenzione idraulica di cui al P.A.I. L'opera intereferisce anche con il **reticolo idrografico** per cui, in alcuni tratti, i compluvi di quest'ultimo giungono nel torrente Sirina.
- Il progetto ricade all'interno di aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/23 gestito dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;
- Ricade in zona sismica 2.

CONSIDERATO che il Proponente ha allegato le seguenti cartografie:

- Stralcio SIC e ZPS;
- Stralcio PAI;
- Stralcio PRG;
- Planimetrie Catastali, Corografia, Aerofotogrammetria;
- Rilievi quotati con ausilio di Drone e GPS, DTM;
- Carte Geologiche;
- Profili, sezioni quotate, particolari esecutivi;
- Carte delle interferenze;
- Planimetrie con curve di livello;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che:

- l'area progettuale è prossima al sito **ZSC ITA030003 Rupi di Taormina e Monte Veneretta** ed interessa Habitat 92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae), 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea;
- l'area progettuale è prossima ad Habitat del PDG del Sito Natura 2000 dei Monti Peloritani: 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea;
- Il progetto non ricade in Area Import Bird Avifauna, né in zone umide di importanza internazionale, ma è prossimo a nodi della Rete Ecologica Siciliana;
- L'intervento interessa aree censite nel PGRA, caratterizzate da Rischio Alluvioni Alto, ed aree caratterizzate da dissesti censiti nel PAI, come specificatamente descritte negli elaborati prodotti, stante che l'intervento mira alla mitigazione del rischio idrogeologico e protezione idraulica del territorio;
- il progetto ricade nei in aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/23 gestito dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste e vicino ad aree caratterizzate da Carta Forestale ex L.R. 16/96;
- Gli habitat interessati dall'intervento, secondo CORINE Biotopes sono: 44.81 *Boscaglie ripali a Nerium oleander e/o Tamarix sp.pl. (Nerio-Tamaricetea)*, 82.3A *Sistemi agricoli complessi*, 83.112 *Oliveti intensivi*, 86.11 *Tessuto residenziale compatto e denso*, 53.62 *Comunità igrofila ad Arundo donax (Arundini-Convolutum sepium)*.
- L'area progettuale ricade nel PL04 del Piano Paesaggistico dei Messina Ambito 9 – Taormina;



pertanto, dovranno essere prodotti i relativi pareri/nulla Osta da parte degli Enti interessati.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che i lavori complessivi consisteranno in:

- preliminare definizione delle interferenze, immediatamente dopo la consegna dei lavori e l'insediamento del cantiere. La preliminare accurata pulizia del tratto di torrente in cui si manifestano tali interferenze in modo da metterle in chiara evidenza sia per la localizzazione ed estensione, per la sezione e per il materiale costituente; sulla base delle conoscenze conseguite verrà determinato l'uso di ogni tubazione, il soggetto gestore e le modalità compatibili per la tempistica dello spostamento, che dovrà avvenire in idonee sedi opportunamente stabilite. Tale fase, oltre all'intervento costruttivo dell'appaltatore, richiede l'intervento della SA e del Comune di Taormina.

Di seguito avranno inizio i lavori veri e propri.

- Interventi di risagomatura dell'alveo nella parte urbana, a partire dalla rimozione dei depositi di detriti che hanno gravemente ridotto la sezione idraulica salvo i sistemi di contenimento delle terre, variati per ragioni d'economia, pur con equivalenti risultati;

- Interventi di risistemazione della via Sirina;

- Interventi di terrazzamento nei versanti della parte alta dell'asta torrentizia al fine di ridurre drasticamente la formazione della massa detritica che, in caso contrario andrebbe ad intasare periodicamente l'alveo del torrente.

Le soluzioni progettuali adottate con l'elaborazione della progettazione definitiva sono:

- *i necessari interventi di risagomatura dell'alveo. Deve essere effettuato quello di riduzione dell'apporto in alveo di detriti, non meno necessario per ridurre drasticamente il sovralluvionamento con detriti prevalentemente lapidei e rendere quindi ridotti nel tempo e meno onerosi gli interventi di manutenzione;*

- *la risagomatura dell'alveo deve essere limitata alla sola tratta urbana del torrente e realizzata con interventi pienamente stabilizzanti, poco riduttivi delle sezioni idrauliche nella misura più ridotta possibile, certamente rispettosi dell'ambiente, ma tali da risultare quanto meno costosi possibile. A tal fine la soluzione idonea è costituita da muri di sostegno in gabbioni vivi sormontati da muretti in cls. a. sagomati a New Jersey opportunamente integrati, coi quali aumentare la sezione idraulica e rendere sicura la circolazione carrabile e pedonale a salvaguardia dell'ambiente ed a fine architettonico i muretti New Jersey saranno rifiniti con accorgimenti ornamentali. Per regolare idraulicamente il deflusso delle acque (consentire il deflusso della portata di massima piena, contenere la velocità dell'acqua nella misura conveniente, ecc.) occorre regolare la pendenza longitudinale di fondo alveo, portandola nel tratto prossimo alla foce al 2% ed in quello successivo fino al 4%. In conseguenza occorre introdurre n. 9. briglie di risalto di altezza variabile contenuta fra circa 1,00 ml e 2,00 ml, da realizzare, per ragioni ambientali, in gabbioni, con fondazione diretta nell'alveo con modesti approfondimenti. Con questi provvedimenti la velocità, nelle condizioni di massima piena e per i periodi limitati in cui questa potrà essere in atto, raggiungerà il valore di 9,209 m/sec. Certamente deve essere asportato il detrito da sovralluvionamento, come si evince dalle sezioni di progetto e la parte lapidea sarà rilavorata in cantiere ed utilizzata per i riempimenti di regolarizzazione di pendenza, per le fondazioni stradali, ecc...Altri interventi riguardano i muri in cls. a. esistenti. Per risolvere il degrado superficiale del paramento a vista, per cui questo sarà rivestito con getto di spritz-beton, previa eliminazione del calcestruzzo di superficie degradato e passivazione della armatura in tondini. L'uso dello spritzbeton è determinato dalle caratteristiche di scabrezza proprie di questa lavorazione, che anche evitano nocivi effetti riflettenti rendono il paramento rinnovato e stabilizzato più armonizzato con l'ambiente.*



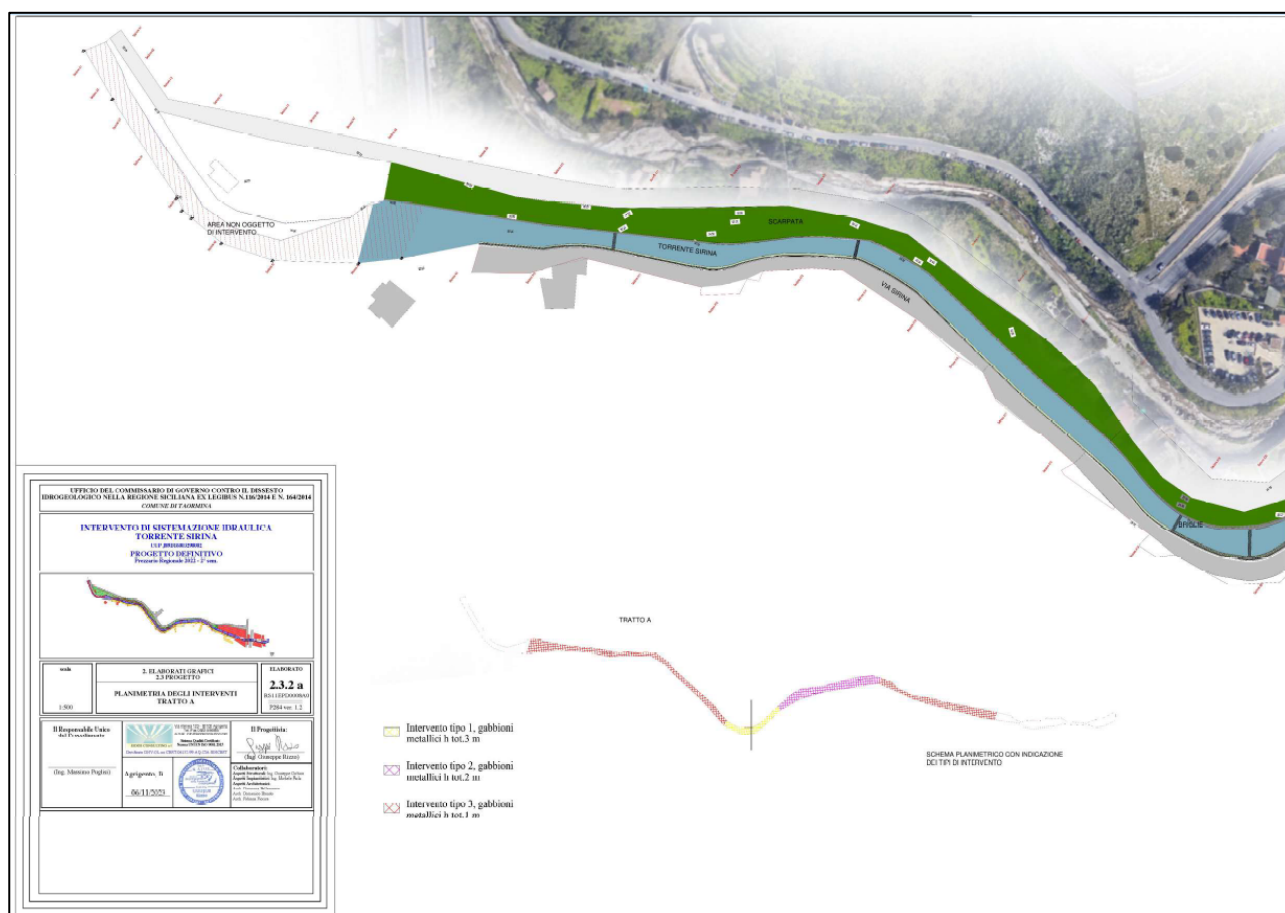
CONSIDERATO che l'intervento prevede utilizzo di gabbioni metallici di altezza variabile tra 3 m ed 1 m;

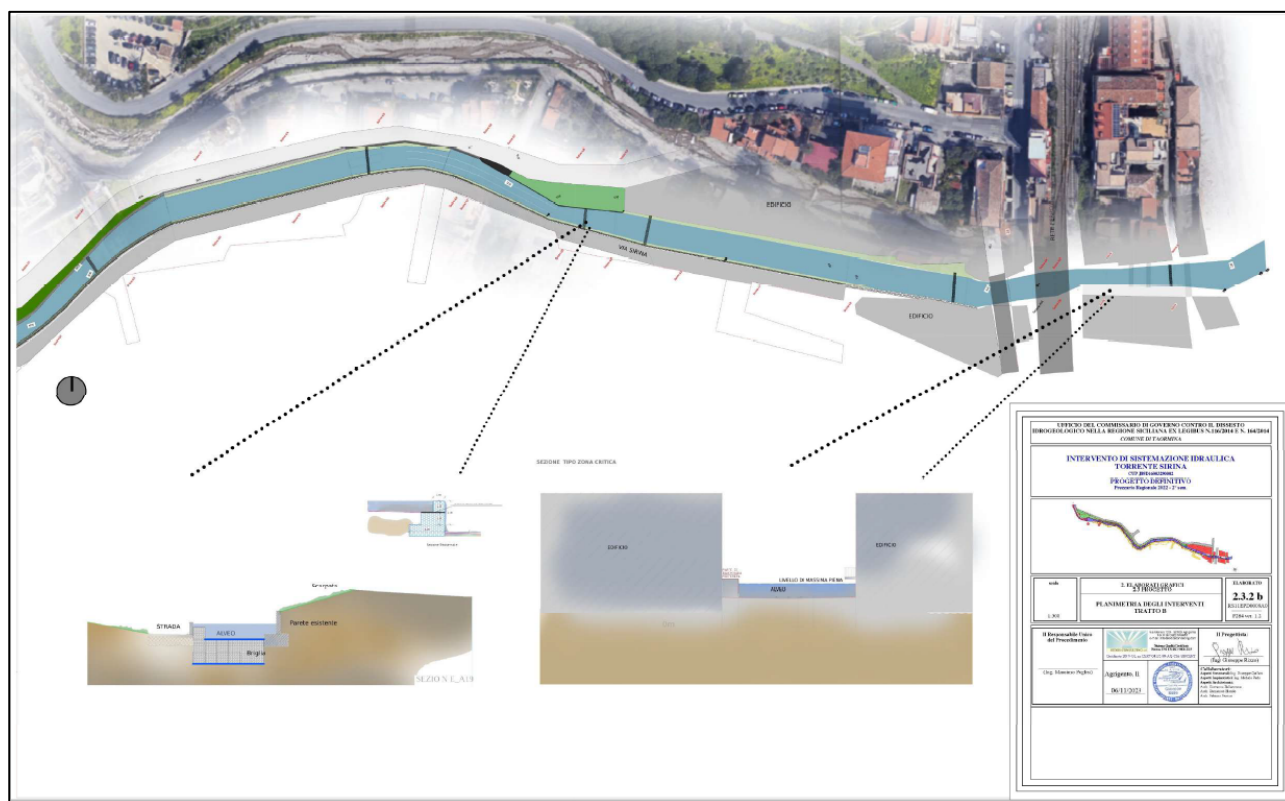
CONSIDERATO e VALUTATO che è stata prodotta la planimetria delle interferenze, gli elaborati grafici contenenti planimetrie, profili e quaderno delle sezioni, e particolari costruttivi;

CONSIDERATO che dalla lettura del Computo Metrico Estimativo emerge una spesa complessiva per la realizzazione delle opere pari a € 3.762.872,95, compresi oneri di sicurezza ed un quadro economico globale di € 5.635.401,20.

CONSIDERATO che è stato trasmesso il cronoprogramma con una stima complessiva dei lavori di circa 24 mesi da eseguire fra il 1-06-26 al 10-08-26;

CONSIDERATO e VALUTATO che il quadro economico non prevede somme destinate al monitoraggio ambientale;





CONSIDERATO che in merito alla localizzazione delle aree di cantiere, si legge nella documentazione prodotta: *I luoghi a partire dall'abitato, fino all'incrocio con la proiezione fra viadotto della autostrada*
Commissione Tecnica Specialistica – CP3516– “PATTO PER IL SUD - ME_17750 TAORMINA (ME) - “INTERVENTO DI
 SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE SIRINA” CODICE RENDIS 19IRC36/G1 CODICE SI_I_17750 - CUP
 J89D16003290002”
 44 di 74



Catania- Messina, non presentano situazioni topograficamente favorevoli all'insediamento del cantiere che, comunque, e' opportuno sia localizzato non vicino all'abitato ed in prossimita' della strada comunale per Taormina, a sua volta raggiungibile dalla SS 114. Una soluzione allocativa, non sussistendone migliori, puo' essere considerata il terreno a monte della strada comunale per Taormina, in prossimita' del bivio con la strada che, con numerosi tornanti, raggiunge Taormina. Si tratta di un terreno che presenta una sensibile dislivello trasversalmente alla strada comunale per Taormina per cui la formazione di un piano regolare comporterebbe notevoli sbancamenti, certamente da evitare. Una possibile soluzione puo' essere trovata prevedendo che il piano di impianto sia fortemente contenuto nella superficie, sia sviluppato prevalentemente in lunghezza lungo la predetta strada sia ricavato, per cosi' dire, a mezza costa, in modo da aversi scavi e rilevati modesti, con quota superiore a quella media sempre della stessa strada, con accesso da una rampa. La superficie minima puo' essere valutata in 400 mq, mentre l'esecutore dovra' disporre di altro sito , certamente non prossimo, da utilizzare per i prodotti piu' ingombranti con servizio di navetta, riservando quello laboriosamente ricavato ai baraccamenti, ai prodotti di pronto uso ed alle macchine operatrici. Poiche' il terreno individuato ha pendenza trasversale dell'ordine del 30% a monte si avra' una scarpata dell'altezza di circa 6,00 ml, mentre a valle, la scarpata potra' essere ridotta all'altezza di 3,00 ml, impiegando gabbioni per un'altezza di 3,00 ml. Il piano cosi' ricavato piu' alto mediamente di circa 6,00 ml rispetto al piano stradale, per cui e' necessaria una stradella di accesso, con pendenza dell'ordine del 20%, lunga circa 25 ml, tenendo presente che l'attacco della stessa sara' ricavato a partire dal lato a monte. Per proteggere l'area ricavata si dovra' realizzare un fosso di guardia con scarico nella sede stradale, senza aggravio di servitu' idraulica in quanto non varia la portata di scarico, per evitare che si abbia la immissione repentina di acqua nella sede stradale si realizzerà un pozzetto di calma.

CONSIDERATO che è stato trasmesso il Piano Particellare di esproprio e relativo elenco delle ditte interessate;

CONSIDERATO che il progetto è di livello definitivo, sebbene il successivo livello di approfondimento lo rende assimilabile ad un livello esecutivo;

CONSIDERATO che è stata prodotta la **Relazione Idrologica ed Idraulica**, con il calcolo delle portate circolanti sul Torrente Sirina al variare del tempo di ritorno e le verifiche idrauliche propedeutiche alla progettazione;

CONSIDERATO che è stata prodotta la **Relazione Tecnica sulle strutture e delle Opere architettoniche**, ove si legge: *La soluzione progettuale che si intende adottare per la progettazione definitiva recupererà l'intera zona per lo più con un miglioramento rispetto l'aspetto idraulico. Per quanto invece riguarda l'aspetto architettonico, la soluzione progettuale adottata è la risagomatura dell'alveo, limitata alla sola tratta urbana del torrente e realizzata con interventi pienamente stabilizzanti, poco riduttivi delle sezioni idrauliche nella misura più ridotta possibile, certamente rispettosi dell'ambiente. A tal fine la soluzione idonea è costituita da muri di sostegno in gabbioni vivi sormontati da muretti in cls. a sagomati a New Jersey opportunamente integrati, coi quali aumentare la sezione idraulica e rendere sicura la circolazione carrabile e pedonale a salvaguardia dell'ambiente ed a fine architettonico i muretti New Jersey saranno rifiniti con accorgimenti ornamentali di tipo vegetale, che in qualche modo restituiscono il verde sottratto dall'eccessiva cementificazione dell'area.*

CONSIDERATO che è stata prodotta la **Relazione sulla gestione delle materie**, dove viene rappresentato che: *Certamente deve essere asportato il detrito da sovralluvionamento e la parte lapidea sarà rilavorata in cantiere ed utilizzata per i riempimenti di regolarizzazione di pendenza, per le fondazioni stradali, ecc. Questa soluzione risulta particolarmente vantaggiosa sotto il profilo ambientale. Nell'ambito dei lavori, in fase di*



cantiere, occorre realizzare scavi e riempimenti che comportano la produzione di rifiuti e scavi in terreni naturali. Occorre inoltre utilizzare del pietrame per i riempimenti dei gabbioni previsti nel progetto. Verranno utilizzati, anche a tale scopo, i detriti lapidei dati dalla sagomatura dell'alveolo, ma qualora quest'ultimi non fossero sufficienti, devono essere utilizzati elementi provenienti da cave di prestito. In territorio del Comune di Furci Siculo, risultando il predetto sito il più prossimo ai luoghi dei lavori (distanza 20,6 km), è presente l'insediamento Granulati basaltici s.r.l che svolge le funzioni cava di prestito in C.da Calcare. L'esecuzione dei lavori comporterà anche la produzione di sfabricidi, negli interventi di risistemazione della via Sirina e negli interventi di terrazzamento, da conferire in un Centro di riciclo. Pertanto, nella provincia di Messina, è stato individuato sempre a Furci Siculo, ed essendo il sito più prossimo al cantiere, il centro di smaltimenti Gesterr, in c.da Renazze, distante dal sito del cantiere 22,4 Km.

CONSIDERATO che è stata trasmessa le **Relazione Geotecnica** recante l'analisi e la verifica delle opere di sostegno: dopo aver riportato gli specifici riferimenti normativi con i relativi criteri di progetto e verifica, ha sviluppato i calcoli di dimensionamento e le verifiche di stabilità globale delle opere rigide di progetto;

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che lo studio di Impatto Ambientale non affronta ed analizza le specifiche componenti ambientali impattate dal progetto quali: Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e Sottosuolo, Vegetazione, Ecosistema, Salute Pubblica, Rumore e vibrazioni, viabilità, salute pubblica, etc, ma soltanto la componente Paesaggio;

CONSIDERATO che lo studio di Impatto Ambientale non affronta ed analizza le specifiche componenti ambientali impattate dal progetto sia per le fasi di cantiere, sia per quelle di esercizio;

CONSIDERATO che dalla lettura dello SIA emerge solamente che: *Sotto il profilo ambientale, l'alveo del torrente è caratterizzato, in alcuni tratti verso la foce, dalla presenza delle strutture murarie degli edifici, che delimitano direttamente l'alveo, in altre parti da muri di sostegno in calcestruzzo, che è malandato in superficie, e che servono a protezione della viabilità esistente nei pressi (vedi el. 2.3.6); si riscontrano poi spazi limitrofi all'alveo in terreno vegetazionale e con alberature ed ancora spazi costituiti dalla via Sirina qualche volta con opere di protezione e nella maggior parte dei casi col terreno affiorante a causa dei fenomeni erosivi dovuto allo scorrere delle acque; il fondo dell'alveo nella quasi totalità dei casi è costituito dal deposito ed accumulazione di detriti, provenienti dal bacino idraulico del torrente stesso, costituiti da pietrame, anche con terriccio; infine, in corrispondenza dell'alveo, si ha la presenza di una folta vegetazione spontanea di canne, che raggiungono l'altezza anche superiore a cinque metri, di cui abbiamo fatto cenno, che possono essere agevolmente asportate per poi vederle ricrescere sempre spontaneamente. Nel complesso, considerando gli effetti prodotti dagli aspetti urbanistici e da quelli ambientali, il corso del torrente vede, nella parte urbana, il prevalere di intromissioni (costruzioni con i muri strutturali delimitanti l'alveo, muri di sostegno, in specie con le fondazioni affioranti, briglie in calcestruzzo, tracce delle tubazioni di cui si è detto, ecc.) rispetto agli aspetti naturalistici, che si riscontrano solo dopo il tratto che abbiamo definito urbano, ed in cui è particolarmente significativa la presenza dei canneti, sussistenti in alveo e nelle aree golenali che vi sono più prossime. Oltre la parte urbana prevalgono invece gli aspetti naturalistici, col fondo alveo sempre caratterizzato dai detriti e le sponde in terreni, talvolta rocciosi, ad andamento ripido con rade alberature e la presenza dei canneti... La vigente normativa chiarisce che, relativamente all'individuazione degli impatti debbono essere prese in considerazione le componenti naturalistiche ed antropiche interessanti, le interazioni tra queste ed il sistema ambientale preso nella sua globalità ed in particolare i fattori e le componenti ambientali quali l'atmosfera (qualità dell'aria e caratteristiche meteorologiche), l'ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee), suolo e sottosuolo, vegetazione, flora e fauna, ecosistemi, salute pubblica, rumore*
Commissione Tecnica Specialistica – CP3516– “PATTO PER IL SUD - ME_17750 TAORMINA (ME) - “INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE SIRINA” CODICE RENDIS 19IRC36/G1 CODICE SI_I_17750 - CUP J89D16003290002”



e vibrazione, radiazioni ionizzanti e paesaggio (aspetti morfologici e culturali, identità delle comunità umane e relativi beni culturali). Inoltre, le richiamate norme indicano i beni materiali, compreso il patrimonio architettonico ed archeologico. Ciascuna componente ambientale va individuata, descritta ed analizzata, in relazione alle tipologie dell'opera proposta ed alla peculiarità dell'ambiente interessato dall'intervento. Le interferenze significative vengono determinate confrontando le azioni previste dall'opera con le componenti ed i fattori ambientali su cui tali azioni possono avere effetti significativi. Gli impatti vengono stimati in maniera quantitativa e, ove questo non è possibile, mediante una valutazione semiquantitativa o qualitativa. Occorre stimare gli impatti confrontando la situazione preesistente con quella conseguente alla realizzazione dell'intervento ed evidenziare le metodologie per mitigare gli effetti prodotti, pur intendendo indispensabile il raggiungimento dell'obiettivo. Gli interventi finali di progetto che per molti aspetti costituiscono un miglioramento ambientale, verranno alla fine trattati alla stregua di quanto si osserva allo stato dei fatti. Gli interventi proposti in fase di progettazione definitiva rispettano in pieno tali principi, soprattutto nell'evitare ulteriore cementificazione, come ad esempio la scelta progettuale dell'utilizzo di muri di sostegno in gabbioni vivi sormontati da muretti in cls. a sagomati a New Jersey opportunamente integrati, coi quali aumentare la sezione idraulica e rendere sicura la circolazione carrabile e pedonale a salvaguardia dell'ambiente ed a fine architettonico i muretti New Jersey saranno rifiniti con accorgimenti ornamentali vegetali, che in qualche modo restituiscono il verde sottratto dall'eccessiva cementificazione dell'area. Anche la scelta di riutilizzare la parte lapidea asportata da sovralluvionamento, previa rilavorazione in cantiere ed utilizzata per i riempimenti di regolarizzazione di pendenza, per le fondazioni stradali, ecc. risulta particolarmente vantaggiosa sotto il profilo ambientale e in linea con tali principi... La V.I.A. non costituisce una misura di tutela ambientale ma uno strumento che coadiuva il processo decisionale di intervento nell'ambiente, volto ad assicurare che i fattori ambientali siano presi in considerazione all'atto di decidere azioni con prevedibili e significativi effetti di modificazione ambientale. Tale procedura si propone quindi di assicurare che le decisioni assunte siano basate su una conoscenza informata e sulle conseguenze ambientali, fornendo agli organi di controllo elementi utili per un'approvazione consapevole degli interventi inseriti in progetto. Nel caso specifico, l'intervento risulta indispensabile a stabilizzare una situazione ambientale disastata da fenomeni di instabilità che possono avere influenza diretta sul centro abitato con pericolo di grave pregiudizio a persone e/o cose. Dunque è indispensabile intervenire, ma allo stesso tempo puntare ad una salvaguardia dell'ambiente interessato. Per tale obiettivo gli interventi inseriti in progetto, prevedono l'utilizzazione e il riutilizzo di materiali locali, con l'esclusione di calcestruzzo a vista.

CONSIDERATO che per quanto attiene al paesaggio nella Relazione Paesaggistica Semplificata si legge:

.. Nella parte sx idraulica dell'intervento sono presenti dei muri in cls. a. esistenti e per risolvere il degrado superficiale del paramento a vista questo sarà rivestito con getto di spritz-beton, previa eliminazione del calcestruzzo di superficie degradato e passivazione della armatura in tondini. L'uso dello spritzbeton e determinato dalle caratteristiche di scabrezza proprie di questa lavorazione, che anche evitano nocivi effetti riflettenti, rendono il paramento rinnovato e stabilizzato più armonizzato con l'ambiente. Mentre la risagomatura dell'alveo, limitata alla sola tratta urbana del torrente, e realizzata con interventi pienamente stabilizzanti certamente rispettosi dell'ambiente. La soluzione più idonea e costituita da muri di sostegno in gabbioni vivi sormontati da muretti in cls. a. sagomati a New Jersey ed a fine architettonico i muretti saranno rifiniti con accorgimenti ornamentali. Infine, in corrispondenza dell'alveo, si ha la presenza di una folta vegetazione spontanea di canne, che raggiungono l'altezza anche superiore a cinque metri che possono essere agevolmente asportate nella fase dei lavori per poi vederle ricrescere sempre spontaneamente. Anche la scelta di riutilizzare la parte lapidea asportata da sovralluvionamento, previa rilavorazione in cantiere ed utilizzata per i riempimenti di regolarizzazione di pendenza, per le fondazioni stradali, ecc. risulta particolarmente vantaggiosa sotto il profilo ambientale.. **Sotto il profilo paesaggistico il sito d'interesse dell'opera da**
Commissione Tecnica Specialistica – CP3516– “PATTO PER IL SUD - ME_17750 TAORMINA (ME) - “INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE SIRINA” CODICE RENDIS 19IRC36/G1 CODICE SI_I_17750 - CUP J89D16003290002”



realizzare ricade all'interno del vincolo idrogeologico e nell'area di regime normativo di tutela 2. Nel Piano Paesaggistico della Regione Sicilia, nello specifico della Provincia di Messina, l'area ricade nel PL (Paesaggio Locale) 04-Taormina. Obiettivi di qualità paesaggistica di tale PL sono: Indirizzi e prescrizioni sono orientati ad assicurare la salvaguardia dei valori paesaggistici, naturali, morfologici e percettivi dell'alta valle del Torrente Letojanni e dei versanti montuosi; ad assicurare la fruizione visiva degli scenari e dei panorami; a promuovere azioni per il riequilibrio naturalistico ed ecosistemico; a recuperare l'identità culturale dei centri urbani di Giardini Naxos e Forza D'Agro; alla riqualificazione ambientale-paesaggistica degli insediamenti costieri e delle aree d'espansione; alla tutela, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale (architetture, percorsi storici e aree archeologiche) dei centri e dei nuclei minori; alla salvaguardia dell'identità storica, architettonica ed ambientale dei Centri Storici di Taormina e Castelmola; al recupero e valorizzazione della foce del fiume Alcantara.

CONSIDERATO che è stata trasmessa la **Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico** a firma dell'archeologo Dott. Alberto D'Agata, ove emerge che: *Il territorio circostante presenta testimonianze archeologiche che vanno dall'età preistorica al medioevo, indicando un'area caratterizzata da una lunga continuità di vita, comunque ad una distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela. Alla luce dei risultati fin qui esposti, possiamo esprimere che: Visti i risultati della ricerca bibliografica; Visto l'esito delle ricognizioni; Visti gli elaborati progettuali e gli interventi previsti; Considerato che le opere interesseranno prevalentemente sedimenti alluvionali o aree precedentemente interessate da lavori di regimentazione e dissesto idrogeologico; Considerato che non si ha l'assoluta certezza che tali trasformazioni antropiche abbiano o meno totalmente asportato eventuali stratificazioni archeologiche preesistenti e non visibili; Considerato che gli interventi previsti non incideranno sul contesto archeologico circostante censito, in quanto non emergono particolari criticità di natura storico-archeologica; Viste in particolare le due Carte del Rischio Archeologico (Assoluto e Relativo) e del Potenziale Archeologico (figg. 35-38), che costituiscono il prodotto finale di questo documento di valutazione, le aree interessate dai lavori oggetto di questa valutazione sono caratterizzate da un grado di Rischio Archeologico e Potenziale Basso. Il dato è stato ottenuto comparando l'impatto delle singole lavorazioni con le evidenze archeologiche censite (certe o probabili). Come affermato nel precedente paragrafo si è fatto riferimento alle "Tabelle del Potenziale Archeologico" riportate nell'Allegato della Circolare n. 53 del 22/12/2022 del Ministero della Cultura. Pertanto, in virtù dei dati acquisiti dall'esame autoptico sul campo e dallo studio bibliografico e d'archivio, si rimanda per quanto di competenza al parere della Soprintendenze dei BB. CC. AA. di Messina.*

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto attiene alla **viabilità**, nello SIA non viene sufficientemente approfondito l'impatto del traffico veicolare con i recettori sensibili presenti e la viabilità esistente;

CONSIDERATO che per quanto attiene alla produzione di **rifiuti** non è stata prodotta un'analisi dettagliata con la stima, quantificazione, modalità di differenziazione e conferimento;

CONSIDERATO che circa le **fonti di approvvigionamento del materiale**, è stata prodotta la Planimetria della Cave di prestito individuate;

CONSIDERATO che in merito alla **Risoluzione delle Interferenze si rimanda a fasi di successivo approfondimento conoscitivo del dominio progettuale, in seguito alla preliminare rimozione di ostacoli e vegetazione che non consentono di poter comprendere e conoscere con ragionevole certezza tutte le eventuali interferenze impiantistiche ed antropiche presenti;**

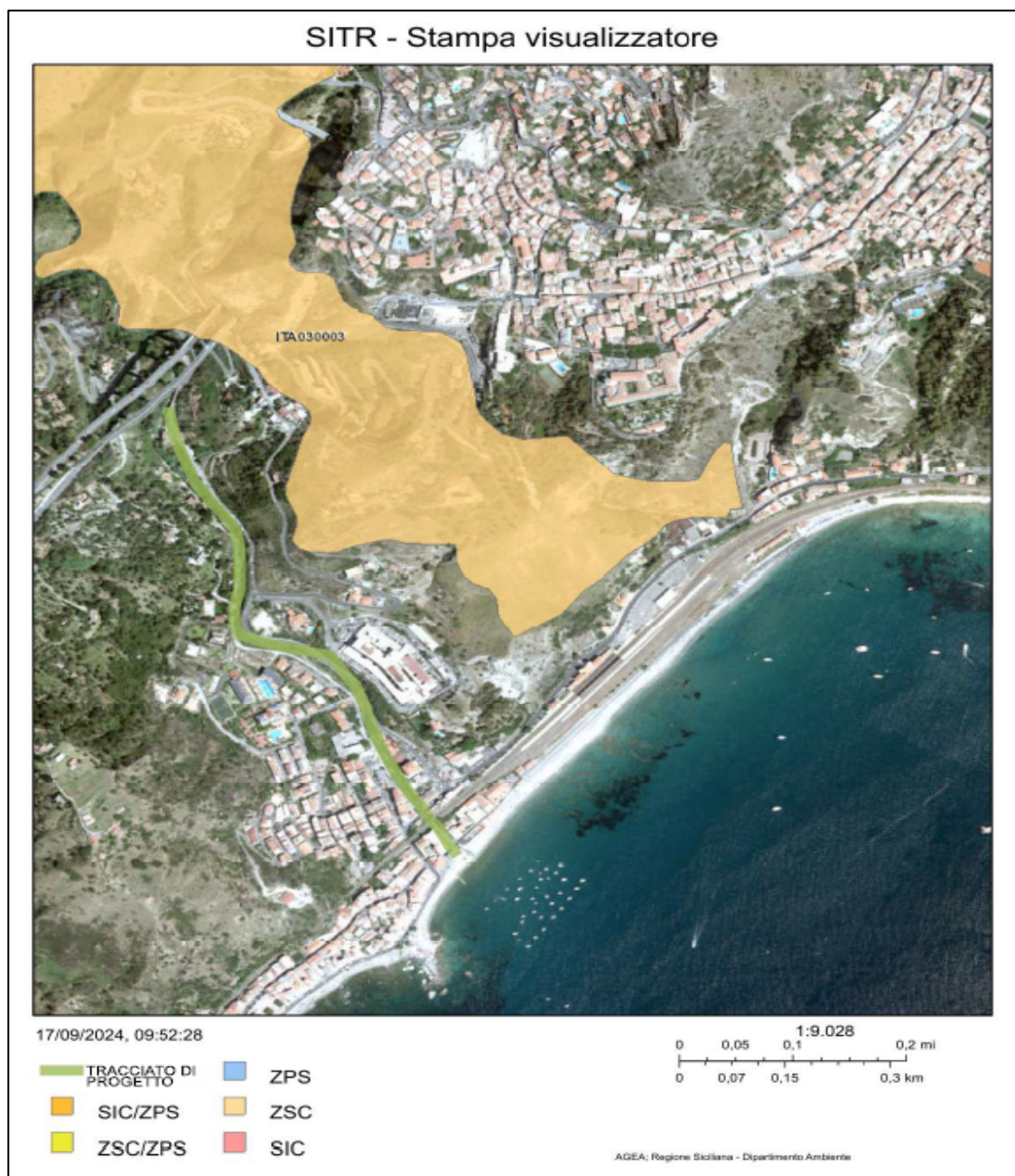
4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE



CONSIDERATO che è stata prodotto lo Screening di V.INC.A. utilizzando il Format, sulla base di quanto indicato nel D.A. 237/GAB del 29/06/2023;

CONSIDERATO che dalla lettura del format emerge che:

- l'intervento è finanziato con le risorse pubbliche del "Patto per il SUD" e sarà necessario espropriare alcune particelle, come ampiamente mostrato negli elaborati progettuali prodotti.
- E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione del sito ZSC *che comunque non è interessato dall'area di intervento.. Sito cod. IT 030003* distanza dal sito: da 70 m a 250 m., come emerge dalla cartografia fornita:



- Tra il sito Natura 2000 predetto e l'area interessata dal progetto sorge il centro abitato di Villagonia;



- *L'intervento progettuale proposto riguarda l'area del Torrente Sirina, collocato nella parte sud del comune di Taormina (ME) e Giardini Naxos, mentre a monte nel comune di Castelmola che, negli anni, a causa di eventi meteorici, ha causato condizioni di rischio nella popolazione rivierasca con le sue esondazioni e relativo allagamento dell'abitato e della s.s 114 che lo attraversa, nonché della ferrovia CT-ME. I territori comunali di Taormina e Giardini Naxos, e Taormina e Castelmola, sono separati morfologicamente dal Torrente Sirina, che attraversa un contesto totalmente urbanizzato e dunque interessato da abitazioni, strade, stazione ferroviaria e l'Ospedale Sirina, etc. Il Torrente Sirina sfocia lungo la costa jonica nella baia di Taormina non presentando una grande estensione in lunghezza ma, data la morfologia dell'area, che passa da sub pianeggiante nella parte a valle ad aspra subito a monte, determina una velocità delle acque piovane che da monte raggiungono subito la parte a valle dovuto sia per la pendenza che per l'intasamento dell'alveo provocato da pietrame e piccoli massi che da monte raggiungono valle. La parte oggetto di intervento è lunga 974,19 ml, da quota 0,00 m a 46,30, ed interessa anche la parte urbana. Gli interventi sono:*
 - La preliminare pulizia del tratto di torrente in cui si manifestano delle importanti interferenze longitudinali (principalmente si riscontra la presenza di tubazioni di diverso diametro poste in opera nell'ambito dell'alveo).*
 - rimozione e riutilizzazione in sito dei detriti lapidei presenti nell'alveo;*
 - Interventi di risagomatura dell'alveo nella parte urbana, a partire dalla rimozione dei depositi di detriti che hanno gravemente ridotto la sezione idraulica, con l'utilizzo di muri di sostegno (con altezza modesta) in gabbioni vivi sormontati da muretti in calcestruzzo armato per rendere sicura la circolazione carrabile e pedonale nella via Sirina. Quest'ultimi muretti vengono trattati con ornamenti ad arco incassati nel calcestruzzo.;*
 - *Interventi di risistemazione della via Sirina;*
 - Interventi di terrazzamento nei versanti nella parte alta del torrente.*
 - intervento di introduzione di briglie di risalito con altezza variabile contenuta tra circa 1,00 e 2,00 ml, da realizzare, per ragioni ambientali, in gabbioni con fondazione diretta nell'alveo con modesti approfondimenti.**La serie di interventi proposti, oltre ad una salvaguardia ambientale, sono finalizzati a stabilizzare una situazione ambientale dissestata da fenomeni di instabilità che possono avere influenza negativa e dunque rappresentare un pericolo per la vita delle persone e delle cose.*

CONSIDERATO e VALUTATO che è prevista la trasformazione di uso del suolo in quanto si tratta di Intervento di sistemazione idraulica del Torrente Sirina con interventi di pulizia dell'alveo da detriti e interferenze, risagomatura dell'alveo con muri di sostegno a gabbioni vivi per restituire una sezione che consente il corretto e controllato defluire delle acque per evitare ulteriori esondazioni e allegamenti. *L'area del cantiere non è permanente... Modesti sbancamenti per i muri di contenimento a gabbioni vivi laterali dell'alveo ed rimozione dei detriti.*

CONSIDERATO e VALUTATO che è stato previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica del tipo gabbionate vive, e l'asportazione di canneti che, comunque, attecchiranno nuovamente, non è prevista piantumazione di specie vegetali, né immissione o popolamento di specie animali;

CONSIDERATO che è previsto l'impiego dei seguenti mezzi di cantiere: Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni) e, secondo il cronoprogramma fornito: *La prima fase, l'APPROVAZIONE DEL PROGETTO, ha una durata di 3 mesi. La*



fase di **AFFIDAMENTO DEI LAVORI** richiederà altri 3 mesi, mentre la fase di **ESECUZIONE DEI LAVORI**, invece, si protrarrà per 24 mesi, per un totale di **30 mesi**.

CONSIDERATO che in seguito al PII della CTS è stato prodotto l'elaborato **RS06REL002510 - Studio di incidenza ambientale**, redatto in approfondimento al di screening che a livello 2 di Valutazione di cui al D.A. 36/2022 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO e VALUTATO che, dallo studio dell'elaborato predetto emerge che: *L'analisi degli impatti mette in evidenza come le interferenze prodotte dalle opere siano prevalentemente temporanee, circoscritte e reversibili, poiché ricadono su superfici già degradate e caratterizzate da vegetazione secondaria o esotica. Le specie faunistiche più sensibili sono poco rappresentate nell'area di intervento, mentre quelle più comuni (columbidi, passeriformi, corvidi, piccoli mammiferi) potranno essere soggette a disturbo temporaneo senza effetti di lungo termine. Il bilancio complessivo degli interventi risulta positivo se si considerano i benefici ambientali e sociali legati alla riduzione del rischio idrogeologico, alla maggiore sicurezza per gli abitati circostanti e alla possibilità di avviare processi di rinaturalizzazione ripariale con specie autoctone. L'opera, quindi, non comporta incidenze significative sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e contribuisce al miglioramento della resilienza ambientale del tratto terminale del torrente Sirina..*

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'approfondimento della VINCA sono state individuate ulteriori misure di mitigazione in fase di cantiere, approfondimenti sulla gestione della vegetazione, consentendo di ridurre la pressione ecologica esercitata dalle specie alloctone invasive, garantendo al tempo stesso la funzionalità idraulica del corso d'acqua e contenendo i costi operativi nel medio-lungo periodo grazie alla progressiva stabilizzazione delle comunità autoctone, in un contesto già fortemente antropizzato, misure post operam, misure in fase di esercizio ed in fase di dismissione;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'approfondimento della VINCA conclude che: *L'analisi condotta ai due livelli di approfondimento previsti dalla normativa (screening e valutazione appropriata) ha permesso di esaminare in modo sistematico e articolato le possibili interferenze dell'intervento di sistemazione idraulica del torrente Sirina sul sito Natura 2000 ITA030003 "Rupi di Taormina e Monte Veneretta". In primo luogo, occorre sottolineare come l'area direttamente interessata dai lavori ricada in un contesto già fortemente antropizzato e in parte urbanizzato, caratterizzato da un alveo compromesso da modificazioni pregresse, opere di regimazione idraulica e una vegetazione ripariale in larga misura dominata da specie esotiche invasive (*Arundo donax*, *Ricinus communis*, *Ailanthus altissima*). Tale condizione di partenza riduce in maniera significativa il valore ecologico intrinseco del tratto interessato, distinguendolo dagli habitat di Allegato I presenti altrove nel sito comunitario, che invece rivestono elevata importanza per la conservazione. La valutazione ha preso in considerazione gli habitat comunitari e le specie faunistiche e floristiche di interesse conservazionistico, sia in fase di cantiere che nelle fasi successive di esercizio e post-operam. Per quanto riguarda gli habitat, è stato accertato che gli interventi non interesseranno direttamente gli ambienti rupicoli, i boschi termofili relitti e le pseudo-steppe, che costituiscono i principali elementi di valore del sito. Le eventuali interferenze sulle componenti ripariali risultano limitate a porzioni di vegetazione secondaria, già degradata e a prevalenza di specie alloctone. Dal punto di vista faunistico, la possibile incidenza riguarda principalmente l'avifauna comune e ubiquitaria delle aree antropizzate (passeriformi, columbidi, corvidi), con effetti riconducibili a disturbo temporaneo per rumore e presenza di mezzi in fase di cantiere. Non sono attesi impatti significativi su rapaci, specie migratrici di interesse comunitario o mammiferi di pregio conservazionistico, in quanto il tratto fluviale in esame non rappresenta un habitat idoneo per la nidificazione o la sosta prolungata. Per gli anfibi e i rettili, le condizioni ambientali fortemente alterate limitano la presenza a poche specie generaliste, la cui conservazione non risulta minacciata dal progetto. **L'inizio dei lavori e***



*l'eradicatione totale del canneto ad Arundo donax – che, di fatto, rappresenta l'unico habitat omogeneo dell'area - in periodo non riproduttivo, quindi in autunno-inverno, ridurrebbe al minimo il rischio di abbattimento della fauna. La valutazione degli impatti, condotta secondo i criteri di magnitudo e sensibilità/vulnerabilità definiti a livello europeo e nazionale, ha portato a classificare la significatività delle pressioni come trascurabile o bassa, in tutti i casi considerati. **Non sono emerse condizioni tali da prefigurare incidenze negative permanenti sugli habitat e sulle specie tutelate dal sito Natura 2000.** Un aspetto rilevante da considerare è la funzione stessa dell'intervento, finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico in un'area caratterizzata da fragilità geomorfologica e da una significativa esposizione a fenomeni di esondazione. Gli effetti positivi attesi in termini di sicurezza per la popolazione e di stabilità del territorio superano di gran lunga gli impatti ambientali temporanei legati alle attività di cantiere, i quali sono comunque mitigabili mediante misure gestionali già previste nel progetto (limitazione delle aree di stoccaggio, contenimento delle polveri, gestione sostenibile della vegetazione di sponda, monitoraggi ambientali in corso d'opera). **In conclusione, alla luce delle analisi condotte e della natura degli interventi, si può affermare che il progetto di sistemazione idraulica del torrente Sirina non determina incidenze negative significative sull'integrità del sito Natura 2000 ITA030003 "Rupi di Taormina e Monte Veneretta", ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE. Le eventuali interferenze risultano localizzate, temporanee e reversibili, e non compromettono gli obiettivi di conservazione del sito. L'opera, al contrario, rappresenta un intervento di pubblica utilità volto a ridurre il rischio idrogeologico in un'area fortemente urbanizzata, contribuendo così a un equilibrio tra esigenze di tutela ambientale e sicurezza del territorio.***

5 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

CONSIDERATO che non è stato prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale, condiviso con ARPA Sicilia, strutturato al fine di verificare, attraverso la rilevazione di determinati parametri biologici, chimici e fisici, gli impatti ambientali significativi generati dall'opera nelle fasi di realizzazione e di esercizio.

CONSIDERATO che, di conseguenza, non sono stati definiti:

- Obiettivi specifici del monitoraggio;
- Fasi e componenti ambientali oggetto del monitoraggio;
- Localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio;
- Frequenza e durata del monitoraggio;
- Metodologie di riferimento (campionamento, analisi, elaborazione dati);
- Valori limite normativi e/o standard di riferimento.
- Stima dei costi per il monitoraggio ambientale;

CONSIDERATO che non è stata allegata la Planimetria con indicazione delle Aree e Punti di Monitoraggio;

CONSIDERATO che non è stato riportato nulla in riferimento al **programma degli interventi manutenzione delle opere da realizzare**;

CONSIDERATO e VALUTATO che lo studio di Impatto Ambientale prodotto non valuta adeguatamente gli impatti dell'intervento progettuale sulle componenti ambientali interessate e non è stato effettuato secondo quanto previsto dalle Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale e tutte le elaborazioni progettuali e le Relazioni di settore;

CONSIDERATO e VALUTATO che, in seguito al PII della CTS è stato integrato il piano di monitoraggio ambientale, ove si legge: *Le componenti monitorate sono state selezionate in base alla loro rilevanza ecologica, al grado di vulnerabilità e alla potenziale esposizione agli impatti generati dal progetto:* •

Commissione Tecnica Specialistica – CP3516– “PATTO PER IL SUD - ME_17750 TAORMINA (ME) - “INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE SIRINA” CODICE RENDIS 19IRC36/G1 CODICE SI_I_17750 - CUP J89D16003290002”



Vegetazione e habitat ripariali e di terrazzamento; • Avifauna, con particolare attenzione alle specie di Allegato I della Direttiva Uccelli; • Anfibi, sensibili alle variazioni idrologiche e di qualità delle acque; • Rettili, in quanto legati sia agli ambienti rupestri sia agli spazi aperti e ripariali; • Chiroterteri, bioindicatori della qualità ambientale; • Mammiferi, monitorati tramite tracce e segni di presenza (piste, impronte, escrementi), con supporto di sand-plot e track plates.

CONSIDERATO e VALUTATO che il PMA integrato prevede le metodologie di monitoraggio, la localizzazione dei punti di monitoraggio, modalità di restituzione dei dati e frequenza dei rilievi, concludendo che: *Il piano di monitoraggio rappresenta uno strumento indispensabile per la verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e per la tutela degli habitat e delle specie della ZSC ITA030003. La scelta di metodologie non invasive e ripetibili garantisce la sostenibilità del programma e la sua efficacia nel lungo periodo. I dati ottenuti consentiranno di documentare la dinamica degli ecosistemi e di intervenire tempestivamente in caso di criticità, assicurando la compatibilità del progetto con gli obiettivi di conservazione previsti dalla Rete Natura 2000.*

CONSIDERATO che con Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 27 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (CTS) in data 06.08.2025, trasmesso al proponente con nota prot. ARTA n. 59308 del 26/08/2025 sono state evidenziate alcune criticità per le quali si richiedono approfondimenti e/o integrazioni:

1. In merito alle interferenze presenti con i sottoservizi, impianti in tensione, scarichi potenziali e/o ulteriori manufatti presenti, dovrà essere approfondito il livello di conoscenza attraverso eventuali ulteriori indagini conoscitive (p.es. georadar), laddove possibile. Il tutto, a garanzia di sicurezza ed a tutela di eventuali sversamenti improvvisi ed accidentali sull'alveo fluviale in fase di avvio dei lavori;
2. In relazione alla presenza di consistenti fabbricati ai due lati del torrente, della "banchina", degli attraversamenti, manufatti vari, sezioni tombate e presunte invasioni demaniali che restringono la sezione idraulica dell'alveo, pregiudicando l'efficienza del fiume (ex R.D. 523/1904) a discapito della pubblica incolumità, dovrà essere prodotta apposita planimetria da trasmettere contestualmente a tutti gli Enti potenzialmente interessati, per i dovuti provvedimenti urgenti;
3. Chiarire in dettaglio quali metodologie verranno utilizzate per rimuovere le specie alloctone presenti, specificando altresì le modalità di gestione della vegetazione di sponda del corso d'acqua secondo criteri di sostenibilità ecologica ed economica, privilegiando l'utilizzo di tagli eventuali non selettivi;
4. Lo studio di incidenza prodotto a livello di screening dovrà essere approfondito a livello 2 di Valutazione appropriata secondo quanto previsto dal D.A. 36/2022 e s.m.i.;
5. Fornire una nota di controdeduzioni rispetto alle Osservazioni prevenute con nota prot. DRA n. 25728 del 18/04/2025 del Sig. Giusalberto Musciarelli;
6. Deve essere trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali per i progetti sottoposti a. Occorre integrare il PMA, riportando idonea planimetria sulla quale evidenziare i punti nei quali verrà effettuato il monitoraggio; (ii) le indicazioni specifiche circa la durata e le modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente; (iii) la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire all'Ente preposto, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) Dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam);
7. Occorre indicare, tramite specifico computo, le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del Piano di Monitoraggio Ambientale;
8. Produrre il Piano di Cantierizzazione comprensivo della Planimetria di Cantiere con indicato il posizionamento dei Locali Servizi di Cantiere, per il Personale, il Box Materiali ed attrezzature, le aree da destinare a deposito temporaneo di rifiuti, la viabilità dei mezzi impegnati, il posizionamento del serbatoio di stoccaggio del carburante, tenendo conto delle misure di mitigazione che s'intendono adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali; Dovrà essere prodotta cartografia



a scala adeguata recante la localizzazione dell'area da adibire a deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere. Inoltre, dovranno essere indicati i rifiuti che saranno prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio, questi dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

9. In merito alle eventuali aree di stoccaggio dislocate lungo l'alveo e l'area circostante di intervento, scelte per l'organizzazione delle aree di lavoro, specificare nel dettaglio i percorsi dei mezzi d'opera, le piste di accesso ed uscita dal cantiere e valutare in dettaglio l'eventuale interferenza con la viabilità esistente, producendo apposita mappa cartografica.
10. Dovranno essere descritte in dettaglio le criticità relative all'attraversamento fluviale della Via Sirina, presentando le soluzioni progettuali al fine di superare le pericolose interferenze presenti;
11. In relazione agli incrementi del traffico dovuto al transito dei mezzi pesanti e di trasporto, il proponente dovrà produrre e trasmettere uno specifico piano della mobilità/viabilità da attuare durante la fase di cantiere, concordandolo con le Amministrazioni locali coinvolte. Il piano dovrà prevedere le giornate e le fasce orarie e le eventuali sospensioni allo scopo di mitigare gli effetti indotti sulle componenti aria e rumore in prossimità dei recettori sensibili (abitazioni), sul traffico e sugli habitat del sito Natura 2000 prossimo. Il piano predetto dovrà contemplare anche le fasi di trasporto dei massi a terra dalla cave di prestito individuate, fino alle operazioni di carico/scarico dalle navi individuate;
12. Dovrà essere effettuato lo studio Previsionale di Impatto Acustico, a firma di un TCA iscritto all'ENTECA, relativo alle aree di cantiere, che tenga in considerazione tutti i recettori sensibili esposti;
13. Dovrà essere rappresentata la modalità di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione;
14. Dovrà essere redatto un progetto per il convogliamento e lo smaltimento delle acque di prima pioggia relativa all'area di cantiere riguardante il dilavamento dei sedimenti, dei mezzi, o altro materiale ammannito nell'area di cantiere;
15. Si chiede di integrare il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017 anche preliminare, ove sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art.24 del D.P.R. citato;
16. Considerato che l'area di progetto ricade nei pressi di un sito Natura 2000, dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione). Nel Cronoprogramma dei lavori dovranno essere indicati i periodi di sospensione delle lavorazioni al fine di non disturbare/interferire con il ciclo vitale dell'avifauna stanziale, nidificante e/o migratrice;
17. Dovrà essere aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione). Nel Cronoprogramma dei lavori dovranno essere indicati i periodi di sospensione delle lavorazioni al fine di non disturbare/interferire con la stagione turistica;
18. Al fine di evitare rischi di contaminazione delle acque durante le attività di cantiere, occorre predisporre un piano di prevenzione e intervento da mettere in atto nel caso di sversamenti accidentali. Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.
19. È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di



settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati;

20. Occorre specificare le modalità operative per evitare la dispersione di polveri nell'area di cantiere;
21. Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.).
22. Integrare il programma degli interventi di manutenzione delle opere in progetto;
23. Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;
24. Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA – SNPA 28/2020 “Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale e tutte le elaborazioni progettuali e le Relazioni di settore, per le quali risulta la necessità di revisioni segnalate nel presente parere. Inoltre, Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere integrato e modificato con la risultante delle verifiche condotte per i punti sopra elencati;
25. CONSIDERATO l'articolo 16 del D.A. 36/GAB del 14/02/2022 della Regione Siciliana “16 – Competenze nella redazione dello studio d'incidenza Lo Studio di Incidenza deve essere redatto secondo i criteri metodologici ed i contenuti descritti nelle “Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza” da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali il sito/i siti Natura 2000 è/sono stato/i individuato/i, preferibilmente da un gruppo interdisciplinare e necessariamente firmato da un professionista con esperienza specifica, documentabile in campo naturalistico ed ambientale, nonché, se diverso, dal progettista del piano/programma/progetto/intervento/attività”. L'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, richiede la presentazione di specifico curriculum vitae comprovante il possesso delle specifiche competenze professionali e RILEVATO che dalla documentazione caricata sul portale della Regione Siciliana non risulta prodotta la documentazione di cui all'Art. 16 del D.A. 36/GAB del 14/02/2022 della Regione Siciliana.
26. Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento;
27. Il proponente dovrà fornire una nota di sintesi che riassume le controdeduzioni a quanto evidenziato dalla CTS e specifichi in quale parte della documentazione si è tenuto conto delle criticità segnalate;

CONSIDERATO che è stata prodotta una specifica relazione tecnica sulle elaborazioni in adempimento delle richieste della CTS, ove si legge che: *Durante il periodo istruttorio della CTS la Progettazione di cui si parla, nella versione di cui si è detto sopra, è stata trasmessa, tra altri, alla Autorità di Bacino –Ufficio di Messina, che ha richiesto talune modifiche, che sono state trasmesse alla stessa Autorità nella v. 2.3 dell'elaborato **RS06EET0001S3-Elenco degli Elaborati**. L'Autorità di Bacino ha chiesto talune modifiche, che hanno comportato la elaborazione di ulteriore versione v. 2.3 dello “Elenco degli Elaborati” e su tale versione ha espresso il parere favorevole (con talune condizioni) con nota n. 8238 del 14/03/25. L'elaborazione della presente, anche in adempimento del punto 27 del Parere CTS in riscontro, è stata fatta sulla base della v. 2.3 dello “Elenco degli Elaborati”, la versione esitata favorevolmente dalla AdB, generando la ulteriore versione v. 2.4, che si presenta per il riesame della CTS. Nella attuale ultima v. 2.4 dello **RS06EET0001S3 -Elenco***



degli Elaborati sono quindi presenti gli elaborati costituenti, ad oggi, nel loro complesso la progettazione di cui si discorre. In rosso sono evidenziati gli elaborati modificati a seguito di richiesta della CTS, in blu quelli di nuova elaborazione, mentre in verde sono messi in evidenza gli elaborati redatti in precedenza, in particolare per le richieste della AdB, che possono essere considerati preventive risposte alle richieste della CTS. In sintesi, i rilievi mossi dalla CTS riguardano la insufficiente elaborazione dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dello Studio di Incidenza, nonché la mancanza fra gli elaborati del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) e del Piano di Manutenzione (PdM), che non erano stati redatti trattandosi di progettazione di livello definitivo, per il quale non sono richiesti (vedi D.PR. 5 ottobre 2010 n. 207 art. 24).

Criticità 1 - In merito alle interferenze presenti con i sottoservizi, impianti in tensione, scarichi potenziali e/o ulteriori manufatti presenti, dovrà essere approfondito il livello di conoscenza attraverso eventuali ulteriori indagini conoscitive (p.es. georadar), laddove possibile. Il tutto, a garanzia di sicurezza ed a tutela di eventuali sversamenti improvvisi ed accidentali sull'alveo fluviale in fase di avvio dei lavori;

CONSIDERATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS si legge: *Sono state approfondite le indagini per conoscere meglio la situazione delle condutture longitudinali (ovvero disposte secondo la direzione del flusso delle acque) e di quelle trasversali, poste in alveo, delle quali si sconosce tuttora, nonostante gli sforzi per avere informazioni, chi le ha poste in opera e chi le gestisce. Dall'esame dei luoghi le predette condutture a tratti sono emergenti, per cui si può ricostruire il loro andamento complessivo, i diametri e, con approssimazione ed incertezza, la natura del materiale costitutivo; non è stato possibile individuare il liquido trasportato, dato che non è stato possibile individuare il gestore, nonostante ricerche fatte presso gli uffici presuntivamente a conoscenza. Si può immaginare, anche sulla base dei materiali costituenti le condotte (apparentemente acciaio), che i liquidi trasportati siano soltanto acqua. Oltre alle tubazioni longitudinali, si è riscontrato l'attraversamento dell'alveo del Torrente, in prossimità della foce, con tubazione facente parte del sistema fognario di Taormina, in particolare della adduzione della fognatura dalla via Sirina a vasca di accumulo situata in posizione seminterrata in sx idraulica del Torrente, all'angolo con la citata stessa via Sirina. Tale tubazione trasversale, altimetricamente, è in vista, ubicata al di sopra del livello delle acque scorrenti; ha il diametro di 20 Cm ed è di acciaio. Altra tubazione trasversale presente è posizionata nella parte alta del torrente, in prossimità del termine dell'intervento; questa, in acciaio, è quasi totalmente interrata, se ne intravede solo un tratto... Non ci è stato possibile individuare la presenza di ulteriori tubazioni, oltre quelle, talvolta solo parzialmente, a vista, che potranno essere rinvenute solo con scavi non eseguibili in sede progettuale... Si fa presente che nella progettazione, come si evince dagli elaborati **RS06REL0001S2 - Relazione generale** e **RS06REL0005S1 - Relazione sulle interferenze** l'argomento è stato affrontato, con la soluzione consistente in: -all'inizio della esecuzione dei lavori, l'appaltatore, con la sorveglianza dell'Ufficio della DL, procederà alla pulizia dell'alveo, ivi compresa l'estirpazione dall'area dell'alveo del canneto interessato, nei periodi e con le modalità di cui all'elaborato **RS06REL0025I0 - Studio di incidenza ambientale** e alla asportazione del calcestruzzo di rivestimento di talune tubazioni, in modo da mettere a nudo la situazione delle tubazioni; eseguite le predette lavorazioni preliminari si procederà allo spostamento delle tubazioni, nella via Sirina, in parallelo al torrente.*

CONSIDERATO e VALUTATO che sono stati prodotti specifici elaborati recanti gli aspetti topografici, dimensionali e materici di cui sopra, ricostruiti nello elaborato **RS06EPD0013S1 - Planimetria delle interferenze ed altri elaborati sopra richiamati, individuando le soluzioni esecutive necessarie, la criticità n. 1 si ritiene superata;**

Criticità 2 - In relazione alla presenza di consistenti fabbricati ai due lati del torrente, della "banchina", degli attraversamenti, manufatti vari, sezioni tombate e presunte invasioni demaniali che restringono la sezione



idraulica dell'alveo, pregiudicando l'efficienza del fiume (ex R.D. 523/1904) a discapito della pubblica incolumità, dovrà essere prodotta apposita planimetria da trasmettere contestualmente a tutti gli Enti potenzialmente interessati, per i dovuti provvedimenti urgenti;

CONSIDERATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS si legge: *In occasione delle rielaborazioni richieste dalla Autorità di Bacino, è stata elaborata la RS06EPD0011A0-“Planimetria stato di fatto e di progetto con sovrapposizione catastale -tratto sez. 32 – sez. 37 (fabbricati e passerella carrabile presso la foce)” dei fabbricati ai due lati del Torrente, in prossimità della foce, nella quale sono rappresentati i provvedimenti idraulici e le soluzioni dei problemi nascenti dalla situazione degli accessi e degli attraversamenti per i fabbricati fiancheggianti il torrente, in questa tratta fortemente ristretto rispetto alla situazione ante realizzazione dei fabbricati. La predetta RS06EPD0011A0-Planimetria stato di fatto e di progetto con sovrapposizione catastale -tratto sez. 32 – sez. 37 (fabbricati e passerella carrabile presso la foce) è stata preventivamente presentata alla Autorità di Bacino che, unitamente ad altri aspetti idraulici e di assetto idrogeologico, ha espresso parere favorevole (con talune condizioni) con nota n. 8238 del 14/03/2025, che si allega alla presente.*

CONSIDERATO e VALUTATO che la documentazione predetta è stata sottoposta alla valutazione dell'Autorità di Bacino ed il progetto ha scontato l'**Autorizzazione Idraulica Unica** con prot. 20755 del 25/07/2025, **prot. DRA 53927 del 29/07/2025**, con prescrizioni, **la criticità n. 2 si ritiene superata con le condizioni inserite nel dispositivo finale;**

Criticità 3 - Chiarire in dettaglio quali metodologie verranno utilizzate per rimuovere le specie alloctone presenti, specificando altresì le modalità di gestione della vegetazione di sponda del corso d'acqua secondo criteri di sostenibilità ecologica ed economica, privilegiando l'utilizzo di tagli eventuali non selettivi;

CONSIDERATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS si legge: *Il tratto del Torrente Serina oggetto della progettazione, dalla foce fino alla distanza di circa un chilometro, è costeggiato da manufatti realizzati con finalità diverse da quelle relative al torrente stesso: muri di sostegno di strade, costruzioni edilizie, ecc., per cui il torrente si svolge in area sostanzialmente sempre più urbanizzata, a mano a mano che si va verso la foce; la vegetazione presente è costituita da canneti, anche rigogliosi, specie alloctone, come si evince dallo “Studio di incidenza ambientale” (el. RS06REL002510 - Studio di incidenza ambientale), con inframmezzate erbacce, presenti in alveo, con assenza di vegetazione ripariale; si hanno inoltre limitate superfici a scarpate tra i muri predetti in cui si può osservare la presenza di vegetazione solamente erbacea, che non viene toccata dalle previsioni progettuali. Durante le visite in corso di progettazione, a partire dalla gara per servizi, che si estendono nel tempo dal 2019, abbiamo constatato più volte la rescissione di tale vegetazione in alveo, operata non sappiamo da chi, e la sua ricrescita ancor più rigogliosa a distanza di breve tempo; la sua trattazione futura è indicata nel citato “Studio di incidenza ambientale”. Solo durante una fase di rescissione del canneto abbiamo potuto aver conoscenza delle tubazioni costituenti interferenza con i futuri lavori (vedi punto1) ed abbiamo preso i conseguenti citati provvedimenti progettuali. Si ha quindi il problema della trattazione delle specie alloctone, il canneto, che riteniamo sarà presente all'inizio dei lavori, sarà inizialmente rescisso per procedere alla risoluzione delle interferenze ed agli altri lavori previsti, per poi ricrescere spontaneamente, come si è verificato fino ad oggi. Della sua trattazione definitiva abbiamo sopra detto. Si è prodotto l'elaborato RS06EPD0013S1 - Planimetria delle interferenze contenente la documentazione fotografica delle interferenze, dal quale emerge la situazione avanti descritta.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto e chiarito, **la criticità n. 3 si ritiene superata con le condizioni inserite nel dispositivo finale;**



Criticità 4 - Lo studio di incidenza prodotto a livello di screening dovrà essere approfondito a livello 2 di Valutazione appropriata secondo quanto previsto dal D.A. 36/2022 e s.m.i.;

CONSIDERATO che è stato prodotto l'elaborato **RS06REL0025I0 - Studio di incidenza ambientale**, redatto in approfondimento al di screening che a livello 2 di Valutazione di cui al D.A. 36/2022 e ss.mm.ii (vedi successivo punto 25);

CONSIDERATO e VALUTATO che, dallo studio dell'elaborato predetto emerge che: *L'analisi degli impatti mette in evidenza come le interferenze prodotte dalle opere siano prevalentemente temporanee, circoscritte e reversibili, poiché ricadono su superfici già degradate e caratterizzate da vegetazione secondaria o esotica. Le specie faunistiche più sensibili sono poco rappresentate nell'area di intervento, mentre quelle più comuni (columbidi, passeriformi, corvidi, piccoli mammiferi) potranno essere soggette a disturbo temporaneo senza effetti di lungo termine. Il bilancio complessivo degli interventi risulta positivo se si considerano i benefici ambientali e sociali legati alla riduzione del rischio idrogeologico, alla maggiore sicurezza per gli abitati circostanti e alla possibilità di avviare processi di rinaturalizzazione ripariale con specie autoctone. L'opera, quindi, non comporta incidenze significative sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e contribuisce al miglioramento della resilienza ambientale del tratto terminale del torrente Sirina..*

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'approfondimento della VINCA sono state individuate ulteriori misure di mitigazione in fase di cantiere, approfondimenti sulla gestione della vegetazione, consentendo di ridurre la pressione ecologica esercitata dalle specie alloctone invasive, garantendo al tempo stesso la funzionalità idraulica del corso d'acqua e contenendo i costi operativi nel medio-lungo periodo grazie alla progressiva stabilizzazione delle comunità autoctone, in un contesto già fortemente antropizzato, misure post operam, misure in fase di esercizio ed in fase di dismissione;

CONSIDERATO e VALUTATO che sono state prodotte le schede tecniche operative relative all'*eradicazione e gestione di Arundo donax* ed è stato integrato il piano di monitoraggio ambientale, ove si legge: *Le componenti monitorate sono state selezionate in base alla loro rilevanza ecologica, al grado di vulnerabilità e alla potenziale esposizione agli impatti generati dal progetto: • Vegetazione e habitat ripariali e di terrazzamento; • Avifauna, con particolare attenzione alle specie di Allegato I della Direttiva Uccelli; • Anfibi, sensibili alle variazioni idrologiche e di qualità delle acque; • Rettili, in quanto legati sia agli ambienti rupestri sia agli spazi aperti e ripariali; • Chiroteri, bioindicatori della qualità ambientale; • Mammiferi, monitorati tramite tracce e segni di presenza (piste, impronte, escrementi), con supporto di sand-plot e track plates.*

CONSIDERATO e VALUTATO che, l'approfondimento della Vinca ha mostrato che: *..alla luce delle analisi condotte e della natura degli interventi, si può affermare che il progetto di sistemazione idraulica del torrente Sirina non determina incidenze negative significative sull'integrità del sito Natura 2000 ITA030003 "Rupi di Taormina e Monte Veneretta", ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE. Le eventuali interferenze risultano localizzate, temporanee e reversibili, e non compromettono gli obiettivi di conservazione del sito. L'opera, al contrario, rappresenta un intervento di pubblica utilità volto a ridurre il rischio idrogeologico in un'area fortemente urbanizzata, contribuendo così a un equilibrio tra esigenze di tutela ambientale e sicurezza del territorio, la criticità n. 4 si ritiene superata con le condizioni inserite nel dispositivo finale;*

Criticità 5 - Fornire una nota di controdeduzioni rispetto alle Osservazioni prevenute con nota prot. DRA n. 25728 del 18/04/2025 del Sig. Giusalberto Musciarelli;



CONSIDERATO che, in riscontro a quanto richiesto dalla CTS si legge: *Si è prodotto l'elaborato RS06AEG0010I0 - Planimetria con sovrapposizione del progetto con la particella delle Osservazioni in questione, dove si osserva che la posizione della particella è tale da non poter essere esclusa dalle espropriazioni, in quanto facente parte di una complessa sistemazione con finalità idrogeologiche e di protezione del Torrente; si tratta del terrazzamento in dx idraulica previsto per risolvere la segnalazione del dissesto segnalato dal PAI livello Pericolosità P3 (097-5TA-055) e, soprattutto, per ridurre significativamente il sovralluvionamento del Torrente a causa della precipitazione a valle di piccoli massi lapidei, causa di tanti problemi idraulici. Pertanto si ritiene che la Osservazione predetta non sia meritevole di accoglimento.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto e chiarito, **la criticità n. 5 si ritiene superata;**

Criticità 6 - Deve essere trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali per i progetti sottoposti a. Occorre integrare il PMA, riportando idonea planimetria sulla quale evidenziare i punti nei quali verrà effettuato il monitoraggio; (ii) le indicazioni specifiche circa la durata e le modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente; (iii) la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire all'Ente preposto, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) Dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam);

CONSIDERATO che, a tal proposito, il proponente comunica: *Si sono prodotti gli elaborati RS06PMA0001I0 - PMA - Relazione del Progetto di monitoraggio ambientale e RS06PMA0002I0 - PMA - Planimetria del Progetto di monitoraggio ambientale, redatti come indicato nel documento che si riscontra e, comunque, secondo le Linee guida Approvate dal Consiglio SNPA Riunione ordinaria del 09.07.2019, per cui il PMA costituisce l'elaborato conclusivo dello SIA. Si fa osservare che detta elaborazione non era inclusa nella progettazione in quanto la stessa è di livello definitivo, per il quale tale elaborato non è previsto.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto e che, comunque, il PMA dovrà essere sottoposto al parere dell'ARPA, **la criticità n. 6 si ritiene superata;**

Criticità 7 - Occorre indicare, tramite specifico computo, le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del Piano di Monitoraggio Ambientale;

CONSIDERATO che, a tal proposito, il proponente comunica: *La previsione di spesa per l'impianto, e quella annuale per la gestione, del PMA è stata eseguita con elaborazione specifica, inserendo in calce al CME –el. RS06EPD0023S2 - la spesa d'impianto e del 1° anno di gestione, entrambi comprese nell'appalto dell'opera; per i successivi anni, sulla base della previsione di spesa, dovrà provvedere chi di competenza.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto ed integrato dal Proponente, **la criticità n. 7 si ritiene superata;**

Criticità 8 - Produrre il Piano di Cantierizzazione comprensivo della Planimetria di Cantiere con indicato il posizionamento dei Locali Servizi di Cantiere, per il Personale, il Box Materiali ed attrezzature, le aree da destinare a deposito temporaneo di rifiuti, la viabilità dei mezzi impegnati, il posizionamento del serbatoio di stoccaggio del carburante, tenendo conto delle misure di mitigazione che s'intendono adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali; Dovrà essere prodotta cartografia a scala adeguata recante la localizzazione dell'area da adibire a deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere. Inoltre, dovranno essere indicati i rifiuti che saranno prodotti durante le fasi di cantiere, di



esercizio, questi dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che, a tal proposito è stato studiato l'elaborato "Piano di Cantierizzazione", quale integrazione del lay-out di cantiere inserito nello elaborato RS06REL0010S2, Prime indicazioni sulla sicurezza, seguendo quanto richiesto nel documento che si riscontra. Si legge: *..sono stati indicati i rifiuti che saranno prodotti durante la fase di cantiere, da conferire a impianti di recupero, nel rispetto del D. Lgs. 152/06. Il Pdc è costituito dai seguenti elaborati :* **RS06REL0002610 PdC - Relazione del piano di cantierizzazione RS06AEG001210 PdC - Corografia di localizzazione per i gas inquinanti in atmosfera RS06AEG001410 PdC - Planimetria dei cantieri di lavori e percorsi di accessibilità RS06AEG001310 PdC - Planimetria impatto sonoro, RS06AEG001110 PdC - Layout di cantiere centralizzato**

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto ed integrato dal Proponente, **la criticità n. 8 si ritiene superata con le condizioni ambientali riportate nel dispositivo ambientale;**

Criticità 9 - In merito alle eventuali aree di stoccaggio dislocate lungo l'alveo e l'area circostante di intervento, scelte per l'organizzazione delle aree di lavoro, specificare nel dettaglio i percorsi dei mezzi d'opera, le piste di accesso ed uscita dal cantiere e valutare in dettaglio l'eventuale interferenza con la viabilità esistente, producendo apposita mappa cartografica.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto apposita **PdC - Planimetria dei cantieri di lavori e percorsi di accessibilità - elaborato RS06AEG001410**, con accompagnamento di specifica **PdC - Relazione del piano di cantierizzazione -el. RS06REL0002610**, laddove sono state individuate le aree di stoccaggio lungo l'alveo o nella prossimità dello stesso, con indicazione dei percorsi dei mezzi d'opera, **la criticità n. 9 si ritiene superata;**

Criticità 10 - Dovranno essere descritte in dettaglio le criticità relative all'attraversamento fluviale della Via Sirina, presentando le soluzioni progettuali al fine di superare le pericolose interferenze presenti;

CONSIDERATO che il proponente ha esplicitato le criticità evidenziate dalla CTS, come di seguito riportato: *Il Torrente, nel tratto in esame, subisce diversi attraversamenti, quale quello della viabilità Anas e della Ferrovia, che in effetti, esistenti da lungo tempo e essendo rispondenti alla normativa, non presentano criticità. Un ulteriore attraversamento, nei pressi sella foce ed in corrispondenza delle via Sirina, in questo caso, trasversale al percorso del torrente, è costituito dall'accesso pedonale ai fabbricati, prevalentemente adibiti ad abitazione con insediamento di numerose famiglie, realizzati in dx idraulica del Torrente, all'angolo della stessa via Sirina. Tale attraversamento, realizzato con struttura metallica, costituito da una parte a scala e dalla restante da passerella orizzontale, da un alto ha il suo punto di appoggio sulla "piattaforma" realizzata in paradossale restringimento dell'alveo e dall'altro si ricongiunge ai fabbricati predetti, è destinato alla demolizione, dovendosi procedere al necessario allargamento dell'alveo, con forte restringimento della "piattaforma" su cui è oggi appoggiato l'attraversamento in parola. Poiché non è possibile lasciare inaccessibili i fabbricati residenziali, anche perché sono stati realizzati con autorizzazioni, così come lo stesso attraversamento, è stata studiata la articolata soluzione rappresentata nello elaborato di progetto **RS06EPD0011A0 -Planimetria stato di fatto e di progetto con sovrapposizione catastale -tratto sez. 32 – sez. 37 (fabbricati e passerella carrabile presso la foce)**, disegnato dopo i rilievi della Autorità di bacino, consistente nella realizzazione di attraversamento con ponticello che assume la funzione di collegamento fra le predette parti della via Sirina e soluzione degli specifici accessi ai fabbricati dallo spazio a striscia loro frontistante, formatosi dopo la regolarizzazione idraulica dell'alveo. Sulla predetta soluzione e sulle relative implicazioni idrauliche ha espresso parere favorevole la Autorità di Bacino con il documento citato. Essa,*



d'altra parte, non sembra presentare criticità ambientali in quanto consente l'indispensabile riadeguamento dell'alveo, consente gli accessi ai fabbricati abitativi, si sviluppa in area del tutto priva di vegetazione e prevede interventi costruttivi ridotti all'essenziale.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha chiarito quanto richiesto, producendo la relativa Autorizzazione Idraulica Unica dell'Autorità di Bacino competente, la **criticità n. 10 si ritiene superata;**

Criticità 11 - In relazione agli incrementi del traffico dovuto al transito dei mezzi pesanti e di trasporto, il proponente dovrà produrre e trasmettere uno specifico piano della mobilità/viabilità da attuare durante la fase di cantiere, concordandolo con le Amministrazioni locali coinvolte. Il piano dovrà prevedere le giornate e le fasce orarie e le eventuali sospensioni allo scopo di mitigare gli effetti indotti sulle componenti aria e rumore in prossimità dei recettori sensibili (abitazioni), sul traffico e sugli habitat del sito Natura 2000 prossimo. Il piano predetto dovrà contemplare anche le fasi di trasporto dei massi a terra dalla cave di prestito individuate, fino alle operazioni di carico/scarico dalle navi individuate;

CONSIDERATO che, a tal proposito, il Proponente comunica: *Durante la fase di realizzazione dei lavori la viabilità attuale subirà certamente un incremento di traffico dovuto al transito dei mezzi di trasporto, necessari per l'ammannimento dei prodotti per le lavorazioni. Al riguardo si fa presente che tale incremento, pur sussistente, non sarà particolarmente gravoso, non essendo previsto (come, invece, è fatto cenno nel documento che si riscontra) l'impiego di massi –ma soltanto di ordinario pietrame o altro tipo di prodotto- né il carico/scarico da navi. Tuttavia è stato studiato, ed allegato con gli elaborati **RS06AEG001210 PdC - Corografia di localizzazione per i gas inquinanti in atmosfera**, con Tabella.. riportata a proposito ed anche in adempimento a quanto richiesto al punto 19, con le previsioni di incremento di traffico dovuto al cantiere. Per limitare i conseguenti incrementi di disturbo connessi alle componenti aria e rumore sono stati previsti i seguenti provvedimenti: -controllo con frequenza mensile delle emissioni dei mezzi di trasporto impiegati; - limitazione della stazza dei mezzi di trasporto, che devono essere ordinariamente di tipo N1 e N2 ed eccezionalmente di tipo N3; -limitazione della velocità dei mezzi trasporto a 30 km/h, salvo corrente di traffico a velocità superiore, che non deve essere rallentata; - attività dei mezzi di trasporto ed operativi limitata ad orari al di fuori di quelli disposti con Ordinanza sindacale del Comune di Taormina n.45 del 17.07.25; - impiego di mezzi di trasporto a bassa emissione sonora e a bassa emissione in atmosfera rispondenti ai requisiti della normativa europea relativa a veicoli di classe 6e (sei/e). A tal scopo è stato introdotto nell'Estratto **CSA (RS06REL0003210)** il seguente articolo: **Art. A – Limitazioni dei mezzi trasporto da e verso il cantiere** “I mezzi di trasporto che transitano nella viabilità pubblica da e per il cantiere dei lavori, per il trasporto di prodotti/materiali occorrenti, devono essere, quanto possibile, primariamente di tipo N1 od anche N2, solo eccezionalmente e motivatamente, di tipo N3; in assenza di flussi di traffico, non potranno procedere a velocità superiore a 30 km/h, salvo flussi di traffico a velocità superiore, che, in tal caso va seguita, per non rallentare il flusso;svolgeranno la loro attività esclusivamente in orari diversi da quelli prescritti per i cantieri edili nell'Ordinanza sindacale del Comune di taormina n.45 del 25.07.25; dovranno rispondere ai requisiti, di cui alle normative europee,per i veicoli della classe 6e, dimostrati nel libretto di circolazione. I predetti adempimenti saranno verificati a campione dalla DL e sanzionati, in caso di inadempienza, con la penale di 200,00 (duecento, 00euro) per la violazione di ognuna delle superiori prescrizioni e per ogni veicolo interessato”.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha chiarito quanto richiesto, producendo i relativi elaborati necessari, la **criticità n. 11 si ritiene superata;**



(1)	(2)			(3)			(4)	(5) = (3)*(4)			(6)			(7) = (6) - (5)			(8)	(9)	(10)	
Ricettore (a)	Sorgenti (a)			Distanze sorgenti dal ricettore (m)			Coeff. di attenuaz. (dB/m) (b)	Attenuaz. (dB)			Potenza sonora iniziale sorgenti Lwi (dB)			Potenza sonora finale sorgenti Lwf (dB)			Potenza sonora finale totale Lwft (dB)	Limite di legge (dB)	Esigenze di Mitigazione (dB)	Mitigazione (c)
	1	2	3	s1	s2	s3	α	$\alpha s1$	$\alpha s2$	$\alpha s3$	1	2	3	1	2	3				
Ro	SC2b5	SC2b4	SC2b3	48	49	66	2,95	142	145	195	112	112	112	-29,6	-33	-82,7	-28	60	-88	no
Rdx1	Sc1	SC2b1		7,7	80		2,95	22,7	236	0	112	112		89,3	-124	0	89	60	29	si
Rsx1	Sc1	SC2b1		10	80		2,95	29,5	236	0	112	112		82,5	-124	0	83	60	23	si
Rdxv1	Sc2b1			10			2,95	29,5	0	0	112			82,5	0	0	83	60	23	si
Rsxv1	Sc2b1			22			2,95	64,9	0	0	112			47,1	0	0	47	60	-13	no
Rdxv2	Sc2b2			6			2,95	17,7	0	0	112			94,3	0	0	94	60	34	si
Rdxv3	Sc2b4	Sc2b3		35	53		2,95	103	156	0	112	112		8,75	-44	0	9	60	-51	no
Rsxv2	Sc2b3	Sc2b2		36	56		2,95	106	165	0	112	112		5,8	-53,2	0	7	60	-53	no
Rdxv4	Sc2b5			16			2,95	47,2	0	0	112			64,8	0	0	65	60	5	si
Rdxv5	Sc2b6	Sif		49	50		2,95	145	148	0	112	120		-33	-27,5	0	0	60	-60	no
Rdxv6	Scw3			7			2,95	20,7	0	0	112			91,4	0	0	91	60	31	si
Rn2	Sc2a2	Sc2b6	Sc2a3	84	47	91	2,95	248	139	268	112	112	112	-136	-27	-156	-27	70	-97	no
Rn1	Sc0			93			2,95	274	0	0	106			-168	0	0	3	70	-67	no
Re1	Scw1			20			2,95	59	0	0	112			53	0	0	53	70	-17	no
Re2	Scw2	Sc3		30	32		2,95	88,5	94,4	0	112	112		23,5	17,6	0	25	70	-45	no

(a): vedi tavola RS06AEG001310 PdC - Planimetria impatto sonoro

(b): vedi relazione punto 12

(c): 1 barriera anti rumore vedi relazione punto 19

Criticità 12 - Dovrà essere effettuato lo studio Previsionale di Impatto Acustico, a firma di un TCA iscritto all'ENTECA, relativo alle aree di cantiere, che tenga in considerazione tutti i recettori sensibili esposti;

CONSIDERATO e VALUTATO che è stato redatto dal TCA ing. Vincenzo Rizzo, iscritto al n. 195 ENTECA, e riportato nell'elaborato **RS06REL0002710 - Studio previsionale di impatto acustico**; da esso si evince la compatibilità del cantiere in esame, a seguito delle misure di salvaguardia, con i ricettori presenti ed in particolare, tra l'altro, col sito Natura2000 ZCS ITA 030003 che, data la sua distanza dalle sorgenti di rumore più prossime del cantiere, non risulta interessato dalle sue attività, la **criticità n. 12 si ritiene superata**;

Criticità 13 - Dovrà essere rappresentata la modalità di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione;

CONSIDERATO e VALUTATO che con l'elaborato **RS06REL0002810 - Relazione sulla risorsa idrica del cantiere**, con esplicazioni grafiche, si sono determinati: la fonte di approvvigionamento (acque scorrenti nello stesso torrente, con opera di presa provvisoria, eventualmente integrate con acqua dall'acquedotto comunale) ed il fabbisogno del cantiere (risultato di 180 mc/mese, compatibile con la portata di magra del Torrente, la **criticità n. 13 si ritiene superata**;

Criticità 14 - Dovrà essere redatto un progetto per il convogliamento e lo smaltimento delle acque di prima pioggia relativa all'area di cantiere riguardante il dilavamento dei sedimenti, dei mezzi, o altro materiale ammannito nell'area di cantiere;

CONSIDERATO che, a tal proposito, si legge: *Premettendo che, nel caso in esame, area di progetto estesa circa 80.000 mq (circa otto ettari), l'organizzazione del cantiere sarà articolata (vedi elaborati RS06AEG001410 - PdC - Planimetria dei cantieri di lavori e percorsi di accessibilità, con area di "cantiere logistica" (o centralizzata) e diverse aree di "cantiere di lavoro", determinate nel Piano di cantierizzazione,*
Commissione Tecnica Specialistica - CP3516- "PATTO PER IL SUD - ME_17750 TAORMINA (ME) - "INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE SIRINA" CODICE RENDIS 19IRC36/G1 CODICE SI_17750 - CUP J89D16003290002"



*ed eventualmente precisate dall'Appaltatore, con assenso della DL, secondo la organizzazione dei lavori; il convogliamento e lo smaltimento delle acque di prima pioggia riguarderà soltanto l'area del "cantiere logistico", di cui è detto al punto 8 concernente il Piano di cantierizzazione, in quanto avente carattere di relativa permanenza, estesa alla durata dei lavori (di circa 22 mesi). Nello elaborato **RS06AEG0011I0 - PdC - Layout di cantiere centralizzato** è stato indicato il posizionamento dell'impianto di trattamento di prima pioggia (consistente in manufatto prefabbricato e certificato, come illustrato nello elaborato **RS06REL00026I0 - PdC - Relazione del piano di cantierizzazione**); all'uscita dallo stesso si avrà liquido non inquinante che verrà convogliato e smaltito in uno con le acque di pioggia dilavanti.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto integrato dal proponente e visti gli elaborati progettuali, **la criticità n. 14 si ritiene superata con le condizioni ambientali riportate nel dispositivo ambientale;**

Criticità 15 – Si chiede di integrare il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017 anche preliminare, ove sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art.24 del D.P.R. citato;

CONSIDERATO e VALUTATO che stato redatto l'elaborato **RS06REL00029I0 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo**, redatto con i contenuti del DPR 120/2017, conforme alla previsioni progettuali di riutilizzo in cantiere per usi appropriati dei depositi lapidei da sovralluvionamento prelevati dall'alveo, ove si legge: *Le terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione dell'opera in progetto saranno costituite da: 1. materiali di scavo per sistemazione letto del torrente, per gabbionate e per cassonetto stradale; 2. materiali di scavo per rimozione detriti fondo del fiume. Parte dei materiali di scavo di cui al precedente punto 1. saranno riutilizzati per la risagomatura del letto del torrente mentre parte dei materiali di scavo di cui al precedente punto 2. Saranno riutilizzati come fondazione stradale. Nella tabella seguente vengono riportati i volumi stimati dei materiali di scavo per le 4 tipologie di intervento previste (tipologia 1 relativa al tratto di torrente con 1 gabbionata lungo l'argine, tipologia 2 relativa al tratto di torrente con 2 gabbionate lungo l'argine, tipologia 3 relativa al tratto di torrente con 3 gabbionate lungo l'argine e terrazzamenti) e totali. Vengono anche riportati i volumi dei materiali che si prevede di riutilizzare all'interno del cantiere e i volumi, ottenuti come differenza tra quelli di scavo e quelli di riutilizzo, dei materiali.. caso, sono stati in primo luogo indagati gli usi pregressi del sito e le attività antropiche svolte nelle diverse aree in cui saranno fatti gli interventi: - zona lungo il torrente nell'abitato di Villagonia, di lunghezza 809,20 ml a partire dal mare: gli usi attuali e pregressi del sito sono di tipo residenziale e turistico e le attività antropiche svolte sono quelle legate a tali utilizzi; - zona lungo il torrente a monte dell'abitato di Villagonia, a partire dal 809,20 dal mare e di lunghezza 165,19 ml: essenzialmente, a parte qualche sporadico edificio ad uso abitativo, non risultano usi pregressi del sito e non si è a conoscenza di attività antropiche precedentemente svolte nell'area; - zona in cui saranno realizzati i terrazzamenti: essenzialmente, a parte un edificio ad uso abitativo, non risultano usi pregressi del sito e non si è a conoscenza di attività antropiche precedentemente svolte nell'area; Tenendo conto sia dell'assenza di attività antropiche di tipo industriale in tutta l'area analizzata, sia dell'attuale utilizzo del sito essenzialmente di natura residenziale e turistica, non si ritiene che siano individuabili aree a maggiore possibilità di inquinamento nè identificabili eventuali sostanze presenti nel sottosuolo. In secondo luogo, sono state definite le modalità di esecuzione delle attività di caratterizzazione ambientale del materiale da scavo. La caratterizzazione ambientale andrebbe eseguita preferibilmente mediante scavi esplorativi quali pozzetti o trincee e, in subordine, con sondaggi a carotaggio. Nel caso in esame si prevede l'esecuzione di pozzetti esplorativi a mezzo di escavatore meccanico. Nel complesso, si prevede il prelievo di 12 campioni di terreno e rocce da avviare ad analisi chimica (n°8, di cui 2 all'interno dell'alveo, nella zona dell'abitato di Villagonia, di lunghezza 809,20 ml a partire dal mare; n°2, di cui 1 all'interno dell'alveo, nella zona del torrente a monte dell'abitato di Villagonia, a partire dal 809,20 dal mare e di lunghezza 165,19 ml; n°2 nella*



zona dei terrazzamenti). La profondità d'indagine sarà definita in base alla profondità prevista per gli scavi. Essendo il terreno omogeneo, si propone di utilizzare campioni compositi ottenuti dalla miscelazione di aliquote incrementali pari a una per ogni metro per scavi di profondità inferiore a 2 m, e pari a tre per ogni metro per scavi più profondi... Il cantiere, come mostrato nella planimetria del piano di cantierizzazione sarà organizzato in 6 zone distinte (vedasi elaborati grafici relativi al cantiere e cronoprogramma).. I riferimenti dell'esecutore del Piano di utilizzo saranno comunicati, prima dell'inizio dei lavori, dal proponente all'autorità competente. La durata del presente piano di utilizzo sarà quella prevista per la realizzazione dell'opera, ovvero 24 mesi dall'inizio dei lavori, come riportato nel cronoprogramma del progetto definitivo.

		Quantità Int. TIPO 1 (mc)	Quantità Int. TIPO 2 (mc)	Quantità Int. TIPO 3 (mc)	Quantità Terrazzamenti (mc)	TOTALE (mc)
1.	Scavo per sistemazione letto, per gabbionate e per cassonetto stradale	4470,73	3081,69	765,47	8533,20	16851,09
2.	Scavo per rimozione detriti fondo del fiume	2967,08	1530,67	291,36	0,00	4789,11
3.	Rinterri con materiali provenienti da scavi	345,85	39,24	0	8529,30	8914,39
4.	Utilizzo come fondazione stradale dei detriti rimossi dal letto del fiume	1780,25	918,4	174,82	0,00	2873,47
	Volume di materiale derivante dallo scavo di cui al punto 1. e non riutilizzato e quindi da conferire a centro di riciclo (1. - 3.)	4124,88	3042,45	765,47	3,90	7936,70
	Volume di materiale derivante dallo scavo di cui al punto 2. e non riutilizzato e quindi da conferire a centro di riciclo (2. - 4.)	1186,83	612,27	116,54	0,00	1915,64

CONSIDERATO e VALUTATO che è stato integrato quanto richiesto dalla CTS, la **criticità n. 15 si ritiene superata;**

Criticità 16 – Considerato che l'area di progetto ricade nei pressi di un sito Natura 2000, dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione). Nel Cronoprogramma dei lavori dovranno essere indicati i periodi di sospensione delle lavorazioni al fine di non disturbare/interferire con il ciclo vitale dell'avifauna stanziale, nidificante e/o migratrice;

CONSIDERATO che, a tal proposito, il Proponente comunica: *Del sito Natura2000 – ZSC ITA 030003 - in esame è detto ampiamente nell'elaborato RS06REL0025I0 - Studio di incidenza ambientale, cui si rimanda. Si è provveduto a modificare l'elaborato RS06EPD0024S2 - Cronoprogramma allegato al progetto con la nuova versione v. 2.4, in cui si è tenuto conto dei periodi di sospensione delle lavorazioni per rispettare le esigenze avifaunistiche sopra richiamate. Il predetto elaborato risulta costituito da due parti: quella superiore illustrante l'andamento delle lavorazioni, quella inferiore derivata dalle esigenze ambientali, come indicate nello Studio di incidenza ambientale – elaborato RS06REL0025I0. Si costata come i due aspetti sopra evidenziati siano stati perfettamente conciliati.*



CONSIDERATO e VALUTATO che è stato integrato quanto richiesto dalla CTS, come di seguito estratto, la **criticità n. 16** si ritiene **superata**;

CRONOPROGRAMMA		CONSEGNA DEI LAVORI																							
		2026												2027											
MESI	DATA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
B. CANTIERE LOGISTICO CENTRALIZZATO	ALBERGAMENTO CANTIERE																								
	DISMISSIONE CANTIERE																								
C. SOLUZIONE DELLE INTERFERENZE	1. PULIZIA E MESSA A NUDO																								
	2. INDIVIDUAZIONE SOSTORE																								
	3. SPOSTAMENTO																								
D. LAVORI ALVEO	ALLARGAMENTO DELLA VIA SIRINA A MONTE DALLA SEZIONE 30																								
	RIADATTAMENTO ALVEO DALLA SEZIONE 34																								
	LAVORI TRATTO A VALLE DALLA SEZIONE 34 ALLA SEZIONE 37																								
	LAVORI TRATTO A VALLE DALLA SEZIONE 34 ALLA SEZIONE 37																								
E. LAVORI NEL VERSANTE GRADONAMENTO	SCATE MONTAMENTO TERRENO																								
	REALIZZAZIONE DI OPERE MISURARIE																								
		In periodo non riproduttivo												In periodo non riproduttivo											
		Interruzione per motivi turistici - Ordinanza Sindacale n. 45 del 17-07-2025												Interruzione per motivi turistici - Ordinanza Sindacale n. 45 del 17-07-2025											

TEMPI DELLO SIA		CONSEGNA DEI LAVORI																							
		2026												2027											
MESI	DATA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
PREPARAZIONE	Affollamento area di cantiere e stoccaggio materiali																								
MONTAGNATURA	Scavi e modellamento del terreno per terrazzamenti																								
OPERE IDRAULICHE	Disposizione alveo e opere di sostegno (pilastri, muretti New Jersey)																								
CONSOLIDAMENTO	Rinforzo e stabilizzazione dei versanti																								
GESTIONE LOGISTICA	Trasporto e movimentazione mezzi e materiali																								
CHIUSURA	Sottopulitura cantiere e ripristino area																								
		Interruzione per motivi turistici - Ordinanza Sindacale n. 45 del 17-07-2025												Interruzione per motivi turistici - Ordinanza Sindacale n. 45 del 17-07-2025											

Criticità 17 – Dovrà essere aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione). Nel Cronoprogramma dei lavori dovranno essere indicati i periodi di sospensione delle lavorazioni al fine di non disturbare/interferire con la stagione turistica;

CONSIDERATO e VALUTATO che è stato integrato quanto richiesto dalla CTS, inserendo il periodo di sospensione per non disturbare/interferire con la stagione turistica; inoltre sono stati precisati i tempi di impianto, esercizio e dismissione del “cantiere logistico”, mentre i corrispondenti tempi per i “cantieri di lavoro” sono ricompresi nei tempi delle lavorazioni, come sopra riportato, anche la **criticità n. 17** si ritiene **superata**;

Criticità 18 – Al fine di evitare rischi di contaminazione delle acque durante le attività di cantiere, occorre predisporre un piano di prevenzione e intervento da mettere in atto nel caso di sversamenti accidentali. Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.

CONSIDERATO che, a tal proposito, si legge che: *Gli sversamenti accidentali possono accadere solo durante le fasi di realizzazione delle opere, in specie durante la fase di sostituzione delle tubazioni interferenti, quando sono attivi i “cantieri di lavoro”, poiché, a completamento degli stessi e quindi in esercizio, saranno eliminate le interferenze oggi presenti, di cui si è detto, costituite dalle tubazioni longitudinali fuori alveo e di*



quelle trasversali nei pressi della foce e nella parte a monte terminale dell'intervento. Non è prevista dismissione a fine vita delle opere previste in progetto, finalizzate alla regimazione permanente del torrente. Per prevenire possibili sversamenti al momento della rimozione delle tubazioni longitudinali, dopo avere individuato i soggetti gestori e/o i soggetti fruitori e quindi avere conosciuto i liquidi trasportati o comunque essere pervenuti alla conoscenze necessarie con indagini dirette, per le tubazioni che dovessero trasportare liquidi inquinanti, si provvederà alla interruzione del flusso a monte, al di fuori dell'alveo –vedi elaborato **RS06EPD0013S1 - Planimetria delle interferenze**, e solo dopo l'accertamento della interruzione, si provvederà alla rimozione, dopo ulteriore tappatura della tubazione in basso, evitando in questo modo ogni possibilità di sversamento. Le lavorazioni saranno organizzate in modo da predisporre la sostituzione in sito distante dall'alveo, con opportune predisposizioni, in tempi ristretti, costituenti obblighi contrattuali per l'appaltatore, evidenziati nello elaborato **RS06EPD0024S2-Cronoprogramma** – v. 2.4 " - (vedi punto 16.). Tali lavorazioni sostitutive saranno portate a termine nei tempi assegnati, con i riallacci di monte e valle, in modo da ridurre i tempi in cui si potrà avere l'interruzione del servizio. La interferenza trasversale nei pressi della foce è invece nota: si tratta di tubazione di adduzione a serbatoio quasi totalmente interrato, indicato nello elaborato **RS06EPD0013S1 - planimetria delle interferenze**, della rete fognante urbana gestita da Consorzio Rete Fognante, che oggi attraversa a vista il Torrente, restringendo ulteriormente la sezione. La progettazione prevede –vedi elaborato **RS06EPD0019A0 - Passerella carrabile per l'accessibilità** la sua sostituzione con nuova tubazione ancorata alla passerella di nuova costruzione, di cui è detto al punto 2, e quindi estromessa dall'alveo. **Per interrompere senza sversamenti il deflusso nella detta tubazione si procederà alla realizzazione fuori alveo di un allaccio "volante" (ovvero provvisorio) con tubazione flessibile ed installazione pompa di piccola potenza (che al termine dei lavori di sostituzione resterà in proprietà del Comune), in modo che si possa effettuare la rimozione del tratto da sostituire, dopo avere effettuato il taglio della tubazione attuale ed il collegamento con la tubazione "volante" con pompa e collegamento alla prossima vasca di accumulo dei liquami, sostenuta da idonea impalcatura che determini la stabilità nel periodo d'uso. In questo caso si ha assicurazione di continuità di esercizio e modalità che impediscono la possibilità di sversamenti.**

CONSIDERATO e VALUTATO quanto integrato dal proponente e visti gli elaborati progettuali, **la criticità n. 18 si ritiene superata con le condizioni ambientali riportate nel dispositivo ambientale;**

Criticità 19 – È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati;

CONSIDERATO che, a tal proposito, si legge che: *Il dimensionamento dei mezzi di trasporto da e per il cantiere, principalmente il cantiere logistico, e delle macchine operatrici nell'ambito, ed anche tra, i cantieri di lavoro, al fine di determinare l'entità delle emissioni in atmosfera è riportato in :RS06REL0030I0 -Impatto dei veicoli e macchinari di cantiere, con Tabella di "Dimensionamento delle emissioni durante lo sviluppo dei lavori". RS06AEG0012I0 - PdC - Corografia di localizzazione per i gas inquinanti in atmosfera, contenente i percorsi dei mezzi di trasporto (vedi punto 11), RS06AEG0014I0 - PdC - Planimetria dei cantieri di lavori e percorsi di accessibilità, Ai fini del predetto dimensionamento: -si sono individuati i mezzi di trasporto da*



impiegare per il cantiere e le macchine operatrici operanti al suo interno, con i dati relativi alle loro emissioni chilometriche; - le lunghezze dei loro percorsi in ambito urbano, a partire dalla direttrici di provenienza dei prodotti da impiegare nei lavori; -il numero dei viaggi da eseguire e loro distribuzione nel tempo, tenendo conto del Cronoprogramma dei lavori (vedi punto 16.). Come detto al punto 11, tali mezzi di trasporto dovranno essere rispondenti alle norme europee tipo “6e” per le emissioni in atmosfera (vedi art. G dell'Estratto del CSA). Macchine operatrici , operanti all'interno dei cantieri di lavoro ed anche all'interno del cantiere logistico. Si sono distinti i cantieri di lavoro situati in ambito prettamente urbano da quelli da considerare situati al di fuori della parte edificata. Per i cantieri di lavoro è prescritto (vedi art. G dell'Estratto CSA) l'impiego esclusivo di macchine rispondenti alle norme europee “Stage V”, di modo da avere emissioni di rumori e vibrazioni contenute nei limiti normativi in atmosfera. Nella fase iniziale della progettazione si era ritenuto di ottenere per la parte urbana, quella in cui effettivamente, nonostante le mitigazioni con barriere anti-rumore fisse e-o mobili, si deve far ricorso alla deroga prevista nella Legge quadro acustica, un cantiere silenzioso e con basse emissioni inquinanti, facendo ricorso a macchinari ad azionamento elettrico, accettando le conseguenti maggiorazioni economiche. Ma la cosa non è risultata praticabile. Infatti, la necessaria locazione dei macchinari elettrici, in quanto certamente non in proprietà del possibile appaltatore, in Italia, oggi, è possibile solo presso noleggiatori in grandi città (Roma, Milano, ecc.), ed anche pagando cari prezzi, non è possibile la locazione in quanto i noleggiatori non sono in grado di assicurare la corretta assistenza in posti lontani, come la Sicilia. Quindi in Sicilia non sono possibili cantieri silenziosi ed ad emissioni inquinanti in atmosfera quasi nulle! Questi cantieri sono sperimentabili solo in alcune regioni italiane o nelle capitali del nord Europa e scandinave, dove in effetti li stanno cominciando ad attuare. Per i cantieri di lavoro extra-urbani ed il cantiere logistico, situato al di fuori dall'edificato urbano, le macchine operatrici saranno conformi alle prescrizioni del DM 5.8.24 ss.mm.ii. sui CAM Strade-art. 3.1.5- e quindi con emissioni gassose e sonore compatibili, richiamando tali specificazioni nell'estratto del CSA, art. G .

CONSIDERATO e VALUTATO quanto integrato dal proponente e visti gli elaborati progettuali, **la criticità n. 19 si ritiene superata con le condizioni ambientali riportate nel dispositivo ambientale;**

Criticità 20 – Occorre specificare le modalità operative per evitare la dispersione di polveri nell'area di cantiere;

CONSIDERATO e VALUTATO che, in merito alla predetta richiesta il Proponente comunica che: *Nello elaborato RS06REL0010S2 - Prime indicazioni sulla sicurezza sono indicate, nel paragrafo 31 le modalità per evitare la dispersione di polveri, che di seguito si riassumono: -copertura con teloni dei cassoni dei mezzi di trasporto di prodotti suscettibili di dispersione; -copertura con teloni dei prodotti suscettibili di dispersione ammassati nei cantieri, in specie in quello logistico. ; - aspersione con spruzzi di acqua dei cumuli di prodotti suscettibili di dispersione, al momento del sollevamento dei teli protezione per il loro uso ed in generale con periodicità, con riferimento alle superfici della viabilità di cantiere e di altri siti degli stessi ordinariamente polverosi. Nel cantiere logistico è prevista la installazione di apposita macchina da aspersione (vedi elaborato RS06AEG0011I0 -PdC - Layout di cantiere centralizzato), per assicurare l'efficacia della predetta operazione, la criticità n. 20 si ritiene superata;*

Criticità 21 – Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.).

CONSIDERATO e VALUTATO che la progettazione nel suo complesso è dotata di particolari costruttivi, anche ai fini della mitigazione, per l'inserimento delle opere nel contesto (gamma cromatica utilizzata, tessitura delle superfici, conformazione dei volumi, ecc.), come si evince dagli elaborati RS06EPD0016A0 -Sezioni **Commissione Tecnica Specialistica** – CP3516– “PATTO PER IL SUD - ME_17750 TAORMINA (ME) - “INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE SIRINA” CODICE RENDIS 19IRC36/G1 CODICE SI_I_17750 - CUP J89D16003290002”



trasversali tipo e particolari costruttivi, RS06EPD0018S1-Interventi di terrazzamento e particolari costruttivi, RS06AEG0002I0 - Particolari esecutivi dei gabbioni e del parapetto/sicurtia: Rivestimenti Muri esistenti con spritz-beton; Disegni a rilievo nei muretti in cls.a. ad “L” per parapetti/guard-rail Muretti di terrazzamento in conci di pietra locale incorniciati in cls. a. Inoltre, il progetto ha scontato il **Parere di assenso reso dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina prot. 6646 del 18/04/2025** con prescrizioni, la **criticità n. 21 si ritiene superata**;

Criticità 22 – Integrare il programma degli interventi di manutenzione delle opere in progetto;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha provveduto ad integrare l’elaborato **RS06REL0031I0 - Piano di Manutenzione** nella v. 1.1., la **criticità n. 22 si ritiene superata**;

Criticità 23 – Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;

CONSIDERATO che in merito a quanto richiesto dalla CTS, si legge: *Anche se ci troviamo in territorio di Taormina e Giardini Naxos, nell’area specifica di intervento (alveo del Torrente Serina, dalla foce a circa un chilometro a monte, ed abitato di Villagonia, sviluppantesi in entrambi i Comuni su quelle che sono state le parti spondali del torrente Serina, non si hanno rilevanze paesaggistiche, anzi il territorio è stato è stato fortemente alterato, specie nella prossimità della foce, mentre la progettazione di cui trattiamo, per quanto possibile, ha studiato interventi che possono essere considerati di “risanamento”. Si può considerare caratterizzazione paesaggistica la presenza verso monte di edifici a struttura muraria di tipo tradizionale, pur senza particolare studio architettonico, e le parti territoriali costituenti, ma solo parzialmente, le aree spondali dell’alveo. La progettazione in esame ha previsto provvedimenti per la salvaguardia idrogeologica di taluni dei predetti manufatti, per altri la eliminazione di superfetazioni realizzate sulla sede stradale di via Sirina, come si evince dallo elaborato **RS06EPD0008A0 - Planimetria stato di fatto e di progetto con sovrapposizione catastale -tratto sez. 11 – sez. 19 (RS06EPD0018S1-Interventi di terrazzamento e particolari costruttivi)**. Inoltre la progettazione, in termini paesaggistici, ha studiato soluzioni nell’area, prossima alla foce, con edifici frontistanti e situati in estrema prossimità dell’alveo artificiale del torrente, fino all’attraversamento ferroviario, che certamente costituiscono miglioramento del paesaggio urbano, oggi veramente in condizioni di accentuato degrado, con visuali certamente pochissimo gradevoli, che invece assumeranno un minimo di dignità e gradimento percettivo (vedi elaborato **RS06EPD0011A0 - Planimetria stato di fatto e di progetto con sovrapposizione catastale -tratto sez. 32 – sez. 37 (fabbricati e passerella carrabile presso la foce)**. È stato comunque prodotto lo elaborato **RS06AEG0015I0 - Planimetria con elementi di interesse paesaggistico**, nella quale sono stati localizzati i manufatti predetti, considerati elementi da conservare, e le limitate scarpate ad erba, costituenti le residue rive del torrente, pur esse da conservare e conservate.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha provveduto ad integrare quanto richiesto, fornendo idonei chiarimenti, la **criticità n. 23 si ritiene superata**;

Criticità 24 – Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA – SNPA 28/2020 “Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale e tutte le elaborazioni progettuali e le Relazioni di settore, per le quali risulta la necessità di revisioni segnalate nel presente parere. Inoltre, Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere integrato e modificato con la risultante delle verifiche condotte per i punti sopra elencati;

Commissione Tecnica Specialistica – CP3516– “PATTO PER IL SUD - ME_17750 TAORMINA (ME) - “INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE SIRINA” CODICE RENDIS 19IRC36/G1 CODICE SI_I_17750 - CUP J89D16003290002”



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, avendo considerato le criticità e le richieste della CTS, nonché delle modifiche/integrazioni apportate agli elaborati, di cui è detto ai punti precedenti, ha provveduto a riprodurre lo elaborato **RS06SIA0001S1 - SIA - Studio di impatto ambientale** in v. 2.2, la **criticità n. 24 si ritiene superata**;

Criticità 25 – CONSIDERATO l'articolo 16 del D.A. 36/GAB del 14/02/2022 della Regione Siciliana “16 – Competenze nella redazione dello studio d'incidenza Lo Studio di Incidenza deve essere redatto secondo i criteri metodologici ed i contenuti descritti nelle “Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza” da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali il sito/i siti Natura 2000 è/sono stato/i individuato/i, preferibilmente da un gruppo interdisciplinare e necessariamente firmato da un professionista con esperienza specifica, documentabile in campo naturalistico ed ambientale, nonché, se diverso, dal progettista del piano/programma/progetto/intervento/attività”. L'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, richiede la presentazione di specifico curriculum vitae comprovante il possesso delle specifiche competenze professionali e RILEVATO che dalla documentazione caricata sul portale della Regione Siciliana non risulta prodotta la documentazione di cui all'Art. 16 del D.A. 36/GAB del 14/02/2022 della Regione Siciliana.

CONSIDERATO che, a tal proposito, viene comunicato che: *Al fine del rispetto dei contenuti dell'art. 16 del D.A. 36/Gab del 14.02.2022 concernente “Competenze nello Studio di incidenza” e dei contenuti, per quanto riguardanti gli Studi di Incidenza, delle “Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza”, è stato modificato l'elaborato RS06REL0025I0 - “Studio di incidenza ambientale” in v. 1.1, elaborato e sottoscritto da tecnico specializzato e con vasta esperienza nel settore dott. Flavio Lo Scalzo, di cui si allega curriculum dimostrativo. Si fa presente che lo Studio di Incidenza predetto è interessato da previsioni progettuali da realizzarsi in area, considerevolmente distante, da parte costituente “corridoio”, e non dal sito vero e proprio di Natura2000 – ZSC ITA030003, situato verso l'interno, a grande distanza dai lavori progettati–, per cui le cautele ambientali da prendere non sono particolarmente elevate, come illustrato al precedente punto 12. e nei relativi elaborati **RS06REL0027I0 - Studio previsionale di impatto acustico** e **RS06AEG0013I0 - PdC - Planimetria impatto sonoro**. Infatti, è stato elaborato lo “Studio previsionale di impatto acustico”, anche dal punto più al “corridoio”, che è situato in posizione marginale dalla esecuzione dei lavori, non rilevando influenza acustica sensibile, mentre altro è dimostrato nella Studio di incidenza ambientale sopra citato.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha provveduto ad integrare quanto richiesto, fornendo idonei chiarimenti, la **criticità n. 25 si ritiene superata**;

Criticità 26 – Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento;

CONSIDERATO che, a tal proposito, viene comunicato che: *Il progetto, che è stato esaminato per la emissione del documento che si riscontra, come già detto in premessa, è stato modificato ed integrato nel corso di esame da parte della Autorità di Bacino –Ufficio di Messina, che, come detto, ha espresso parere favorevole, con talune condizioni, con nota n. 8238 del 14/03/25. Le ulteriori modifiche ed integrazioni, conseguenti al documento in riscontro, sono riferite alla versione progettuale sulla quale ha espresso parere favorevole la AdB, come si evince dallo elaborato **RS06EET0001S3 - Elenco degli elaborati** v. 2.4 in cui sono evidenziati in rosso gli elaborati modificati, quindi in versione successiva dalla precedente, da quelli integrativi, riportanti una nuova versione (in blu).*

Commissione Tecnica Specialistica – CP3516– “PATO PER IL SUD - ME_17750 TAORMINA (ME) - “INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE SIRINA” CODICE RENDIS 19IRC36/G1 CODICE SI_I_17750 - CUP J89D16003290002”



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha provveduto ad integrare quanto richiesto, fornendo idonei chiarimenti, la **criticità n. 26 si ritiene superata**;

Criticità 27 – Il proponente dovrà fornire una nota di sintesi che riassume le controdeduzioni a quanto evidenziato dalla CTS e specifichi in quale parte della documentazione si è tenuto conto delle criticità segnalate;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha fornito una chiara nota di riscontro, presentando in maniera puntuale la documentazione integrata, sulla scorta delle richieste della CTS, riassumendo in calce la documentazione modificata e/o integrata con elenco dettagliato degli elaborati forniti, la **criticità n. 27 si ritiene superata**;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere favorevole di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs e ss.mm.ii., **parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale livello II - Appropriata**, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., e **parere favorevole di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017** art. 24 c. 3., riguardo all' **"INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE SIRINA" CODICE RENDIS 19IRC36/G1 CODICE SI_I_17750 - CUP J89D16003290002**" con le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale n.1	
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo, sottosuolo paesaggio, viabilità
Oggetto della prescrizione	La localizzazione dell'area da adibire a deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere dovrà essere individuata tenendo conto delle seguenti condizioni: a) le aree di deposito devono risultare poste planimetricamente in zone tali da minimizzare i percorsi dei mezzi interni al cantiere; b) L'area di deposito dovrà: essere provvista di opportuni sistemi di isolamento dalle aree esterne;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA SICILIA

Condizione Ambientale n.2	
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Traffico - Rumore - Mitigazioni
Oggetto della Prescrizione	Lo specifico piano della mobilità durante la fase di cantiere, dovrà essere condiviso con tutte le amministrazioni comunali interessate. Il piano dovrà prevedere anche le giornate e le fasce orarie di eventuale sospensione allo scopo di mitigare gli effetti



	indotti sulle componenti aria e rumore in prossimità dei recettori sensibili (abitazioni) e sul traffico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva e fase di esercizio
Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Comune di Taormina e altri enti locali limitrofi interessati.

Condizione Ambientale n.3	
Macrofase	<i>Ante operam e Corso Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva e Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo, Sottosuolo, Ambiente idrico
Oggetto della Prescrizione	Il piano per gli sversamenti accidentali dovrà prevedere i seguenti accorgimenti: Il ricovero dei mezzi di cantiere e il deposito, anche se temporaneo, delle sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo e il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detergenti, ecc.) potrà aver luogo solo ed esclusivamente in apposite aree impermeabilizzate allo scopo di evitare contaminazioni di suolo e falda.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione Esecutiva
Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA SICILIA

Condizione Ambientale n.4	
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Fase di dismissione
Ambito di applicazione	Ripristino ambientale
Oggetto della Prescrizione	Il Proponente, al termine dei lavori, dovrà produrre adeguato report fotografico da cui si evinca, tra l'altro, il completo ripristino delle aree di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di dismissione
Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.5	
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Cantiere
Ambito di applicazione	Ambiente Idrico
Oggetto della Prescrizione	Dovranno essere osservate le raccomandazioni e prescrizioni di cui all'Autorizzazione Idraulica Unica prot. 20755 del 25/07/2025, dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Regione Sicilia, e trasmessa a fine lavori una relazione con evidenza dell'avvenuta ottemperanza a quanto prescritto;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di dismissione
Ente Vigilante	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Regione Sicilia.
Enti coinvolti	



Condizione Ambientale n.6	
Macrofase	<i>Ante Operam Corso Operam</i>
Fase	In fase di progettazione esecutiva/Cantiere
Ambito di applicazione	Ambiente Idrico
Oggetto della prescrizione	Occorre specificare meglio con apposita relazione tecnica le misure mitigative, da utilizzare durante i lavori, per contenere la diffusione della torbidità nelle acque del Torrente, adottando lavorazioni e/o eventuali barriere anti-torbidità al fine confinare e filtrare i sedimenti prodotti durante le attività lavorative.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Arpa Sicilia

Condizione Ambientale n.7	
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Gestione delle terre e rocce da scavo - Rifiuti
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui all'Elaborato RS05REL0020A0, ai sensi del D.P.R. n. 120/2017, dovrà essere trasmesso ad ARPA Sicilia per la condivisione e relativa approvazione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Arpa Sicilia

Condizione Ambientale n.8	
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni - Emissioni in atmosfera
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere applicate tutte le misure di mitigazione indicate nello SIA, nel PMA, nello Studio di Incidenza, nella Relazione di Piano di Cantierizzazione. Le misure di mitigazione previste nello SPA, dovranno essere ulteriormente integrate con le seguenti misure: - la copertura con teli impermeabili dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali pulverulenti e del materiale temporaneamente depositato in cumuli; - l'utilizzo di mezzi ecologici; - nelle aree di accesso e uscita dal cantiere dovranno essere collocati adeguati dispositivi per non determinare il trasporto del fango da parte dei mezzi lungo le strade pubbliche esterne all'area di cantiere (impianti di lavaggio ruote).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere



Condizione Ambientale n.8	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Arpa Sicilia

Condizione Ambientale n.9	
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Fine dei lavori
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fine dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.10	
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Cantiere
Ambito di applicazione	Suolo, sottosuolo, ambiente idrico.
Oggetto della prescrizione	Il ricovero dei mezzi di cantiere e il deposito, anche se temporaneo, delle sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo e il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detersivi, ecc.) potrà aver luogo solo ed esclusivamente in apposite aree impermeabilizzate allo scopo di evitare contaminazioni di suolo ed acque.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale n.11	
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni ambientali/Habitat
Oggetto della prescrizione	Verificare l'avanzamento della linea di costa e l'eventuale rimodellatura dell'alveo, subita in seguito al recente evento



Condizione Ambientale n.11	
	meteorologico eccezionale (denominato ciclone Harry), con particolare riferimento al tratto finale dell'alveo fluviale ed alla foce. Adeguare, pertanto, le previsioni progettuali previste nei tratti interessati, sulla scorta delle modifiche subite dall'alveo e dalla linea di riva, in seguito agli eventi in oggetto, producendo una relazione tecnica specifica, a dimostrazione dell'efficacia degli interventi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Regione Sicilia. Demanio Marittimo

Condizione Ambientale n.12	
Macrofase	<i>Corso d'Opera, Post Operam</i>
Fase	Cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni ambientali/Habitat
Oggetto della prescrizione	1. L'area di cantiere dovrà essere limitata a quella d'intervento e dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione delle emissioni acustiche e di riduzione delle emissioni di polveri e gas di scarico; 2. Le essenze arboree e arbustive afferenti alla vegetazione autoctona eventualmente presenti nell'area dovranno essere salvaguardate; 3. E' esclusa la realizzazione di nuovi sentieri, strade o piste, cosicché per la realizzazione degli interventi si dovrà utilizzare esclusivamente la viabilità esistente, della quale non dovranno assolutamente essere modificate le attuali condizioni piano altimetriche; 4. Alla fine dei lavori, tutte le aree non direttamente interessate dagli interventi dovranno essere sistemate come "ante operam" e gli eventuali materiali di risulta non riutilizzati dovranno esser portati al di fuori dei Siti Rete Natura per poi essere conferiti in discariche autorizzate.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Cantiere – in fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Ente Gestore del sito Natura 2000.